

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 giugno 2019, n. 1033

**POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020: "Asse X-Azione 10.1-SubAz. 10.1.a"-Approv. dello Studio ORSIF: "Disp. Scolast. e fenomeni connessi: analisi multidimen. a livello comunale in Puglia" e Approv. dei cont. dell'Avv. Pubbl.: "Offerta Form. di Istr. E Formaz. Prof. a contrasto della dispers. scol. e del disagio sociale". Variaz. Bil.di prev. 2019 e plur.2019-2021, ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii."**

***L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, d'intesa con l'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile Sub-Azione 10.1.a. Dott. Rosa Anna Squicciarini e dalla Dirigente della Sezione Formazione Professionale, Dott.ssa Anna Lobosco, condivisa - per la parte contabile - con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria quale Autorità di Gestione del POR Puglia FESR FSE 2014-2020, Dott. Pasquale Orlando, riferisce quanto segue:***

- **VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **VISTO** il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- **VISTO** il D.P.R. n.22 del 05.02.2018, intitolato *"Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020."*;
- **VISTO** il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 07.01.2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- **VISTO** l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29.10.2014 con Decisione di esecuzione C (2014) 8021;
- **VISTO** il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 - (CCI 20141T16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13.08.2015, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&Inclusion, così come modificata dalla Decisione C(2017) 2351, dalla Decisione C(2017) 6239 e dalla Decisione C(2018) 7150;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1735 del 06.10.2015 di approvazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2015) 5854 della Commissione Europea del 13.08.2015;
- **VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale 28.09.2017, n.1482, avente ad oggetto *"POR PUGLIA FESR-FSE 2014/2020. Modifica al Programma Operativo. Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2017)6239 del 14.09.2017"*;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta regionale n. 2029 del 15.11.2018 di approvazione del Programma

Operativo FESR FSE 2014-2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2018)7150 della Commissione Europea del 23/10/2018;

- **VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n.582 del 26.04.2016 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento *“Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020”* approvato, ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 in data 11.03.2016;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n.833 del 07.06.2016 con cui sono stati nominati i Responsabili di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 nelle persone dei Dirigenti di Sezione, in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale delle medesime e gli obiettivi specifici delle ridette Azioni;
- **VISTO** il D.Lgs. 23.06.2011, n.118, come integrato dal D.Lgs. 10.08.2014 n.126 *“Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009”*;
- **RILEVATO** che l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. 10.08.2014, n.126 prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente a variazione compensativa tra le dotazioni di Missioni e dei Programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate e istituzioni di nuovi capitoli di bilancio;
- **VISTA** la Legge Regionale 28 dicembre 2018, n.67 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)”*;
- **VISTA** la Legge Regionale 28 dicembre 2018, n.68 *“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021”*;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta regionale n. 95 del 22/01/2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 previsti dall'art. 39, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- **VISTA** la D.G.R. n. 770 del 24/04/2019 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2018 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;
- **VISTA** la D.G.R. n. 161 del 30/01/2019 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843;
- **VISTO** l'art. 42, comma 8 del D.lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.lgs. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;

#### **CONSIDERATO CHE:**

- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020, in coerenza con gli obiettivi tematici del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'Accordo nazionale di Partenariato, si declina in 13 Assi prioritari tra cui l'**Asse X “Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente”** (FSE);
- al perseguimento degli obiettivi dell'Asse X concorre, tra l'altro, l'**Azione 10.1** denominata **“Interventi contro la dispersione scolastica”**;

#### **PREMESSO CHE:**

L'Amministrazione regionale pugliese intende promuovere un'azione specifica e mirata a contrasto della dispersione scolastica sulla base di quanto previsto dal POR Puglia 2014-2020 al Risultato Atteso 10.1 *“Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa”*, associando la stessa ad una nuova sfida volta a combattere i fenomeni di disagio giovanile presenti sul territorio regionale che rappresentano il preludio a comportamenti devianti e spesso criminosi.

Per tale ragione lo studio **ORSIF (Osservatorio Regionale dei Sistemi di Istruzione e Formazione in Puglia)** *“Dispersione scolastica e fenomeni connessi: analisi multidimensionali a livello comunale in Puglia”* elaborato da ARTI (Agenzia regionale per la tecnologia e l’innovazione) ha una duplice chiave di lettura, da un lato analizza il fenomeno classico della dispersione scolastica a livello comunale, dall’altro evidenzia indicatori di disagio sociale dove è più facile che si sviluppino atteggiamenti illegali e penalmente rilevanti.

Nello specifico, la sfida è agire a livello locale sui territori che presentano le maggiori criticità.

Il dato pugliese maggiormente critico è sicuramente quello riferito ai giovani che abbandonano prematuramente i percorsi di istruzione e formazione professionale: non solo l’abbandono da parte di giovani 18-24enni è aumentato dal 16,9% al 18,7% tra il 2016 e il 2017 (mentre nel Sud Italia è rimasto sostanzialmente stabile), ma l’indicatore è staccato di quasi 5 punti percentuali rispetto al corrispondente nazionale.

La sfida attuale è quella di cercare di avviare politiche che siano quanto più prossime alle reali e differenziate esigenze dei territori. Già nel 2006, il MIUR sul fenomeno affermava: “La discriminazione non è tra regioni del Nord e del Sud ma tra le diverse aree di una stessa regione o tra i vari territori di una metropoli”. L’analisi sul fenomeno della dispersione a livello regionale deve essere in grado di catturare le diversità e peculiarità dei sistemi di istruzione e formazione a livello locale, è opportuno pertanto muoversi da un approccio più tradizionale che considera i fenomeni come un unicum a livello regionale ad uno che permetta di tenere invece in dovuto conto le differenze tra i singoli territori all’interno della regione stessa. Questo è attualmente possibile anche grazie alla recente predisposizione di sistemi informativi statistici da parte dell’ISTAT con disponibilità di dati a livello comunale.

Su questa base concettuale, si è deciso di affidare ad ORSIF l’analisi del fenomeno della dispersione a livello di singolo Comune pugliese per cui i dati attualmente sono disponibili con un buon grado di affidabilità e di aggiornamento.

La selezione degli indicatori così effettuata ha portato alla loro riclassificazione in tre grandi dimensioni:

- dispersione scolastica;
- benessere economico;
- altri fattori di potenziale disagio, possibili cause di comportamenti illegali o socialmente pericolosi.

Alle considerazioni legate alla dispersione scolastica, pur nella sua sfaccettatura multi-dimensionale e con un’attenzione rivolta anche ai fenomeni ad essa connessi, una volta inserite in un’analisi territoriale, sono state associate a considerazioni inerenti l’efficacia dell’intervento e quindi anche di ordine demografico.

Nello specifico, onde evidenziare non solo la criticità relativa del fenomeno della dispersione scolastica ampiamente intesa e come sintetizzata dall’indicatore composito calcolato, ma anche per rappresentarne la sua dimensione in termini assoluti, è stata considerata anche la popolazione residente in ciascun Comune pugliese.

Secondo gli ultimi dati ISTAT disponibili (2016), i primi 7 Comuni più popolosi della regione sono tutti Comuni capoluogo di provincia, pertanto si è ritenuto ragionevole attribuire almeno un’azione specifica a contrasto della dispersione scolastica a ciascun Comune capoluogo di provincia, con un particolare attenzione per Bari, capoluogo regionale e con una popolazione pari ad oltre il 160% della popolazione residente nel secondo Comune più popoloso, a cui riservare 2 azioni specifiche, e per la BAT dove Andria ha il più alto tasso di dispersione scolastica rispetto agli altri due capoluoghi di provincia e pertanto sarà beneficiario dell’azione specifica territoriale.

Partendo dalle considerazioni inerenti lo studio ORSIF, con il presente avviso, considerato che in Puglia sono presenti tassi ancora troppo elevati di dispersione e di abbandono, nonché un costante mismatch di preparazione e capacità da parte dell’offerta di lavoro giovanile rispetto alla domanda ed alla necessità delle imprese, si intende prioritariamente perseguire l’obiettivo di contrastare la dispersione scolastica e formativa rafforzando il collegamento tra formazione professionale, istruzione e mondo del lavoro.

La finalità, quindi, dei percorsi di istruzione e formazione professionale che è quello di garantire a tutti gli allievi

in uscita dal primo ciclo di istruzione di assolvere all'obbligo di istruzione di cui al comma 622 dell'art.1 della Legge n. 296 del 27/12/2006 (così come modificato dall'articolo 4 bis della legge n. 133 del 6 agosto 2008), e di conseguire alla fine del triennio una qualifica professionale (diritto-dovere di istruzione e formazione professionale), III livello del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF). La Regione Puglia, per le competenze assegnate in via esclusiva su tale materia (*art.17, c.1 lettere a) e b) del Capo III del DLgs n. 226/2005*) intende assicurare i livelli essenziali delle prestazioni (Lep) in termini di standard minimi a tutti gli utenti. In questa logica si intende uniformare l'offerta formativa regionale al rispetto dei LEP previsti dal DLgs n. 226/2005, al Decreto Legislativo n. 13/2013, agli elementi minimi comuni stabiliti negli Accordi in Conferenza Stato Regioni inerenti le procedure di valutazione ed accertamento dei crediti formativi, le procedure per l'ammissione all'esame finale, il riconoscimento dei "saperi" e delle "competenze professionali".

Sono ammessi alla presentazione delle candidature i Soggetti/Organismi formativi inseriti nell'Elenco Regionale degli Organismi accreditati secondo il vigente sistema accreditati per "*Obbligo d'istruzione/diritto-dovere*" alla data di presentazione della proposta progettuale; i soggetti/organismi formativi devono aver assolto alle eventuali procedure di ricollocazione del personale, ai sensi delle vigenti norme contrattuali collettive, nonché rispettare quanto previsto dal Decreto Interministeriale del 29/11/2007 e devono essere in regola, ai sensi dell'art. 17 della Legge n.68/1999, in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili.

Ciascun soggetto/organismo formativo accreditato potrà presentare un solo progetto per provincia. La presentazione di un numero maggiore di proposte progettuali annulla tutte le proposte presentate dal soggetto/organismo formativo.

I destinatari del presente avviso sono i giovani che hanno conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado (licenza media), con età inferiore a 18 anni alla data dell'avvio delle attività didattiche, residenti nei Comuni a più alta dispersione secondo lo studio ORSIF "*Dispersione Scolastica e fenomeni connessi: analisi multidimensionale a livello comunale in Puglia*".

Qualora la dimensione delle municipalità a più alto tasso di dispersione non consenta la composizione di classi aventi il numero minimo di allievi, si estende la possibilità di iscrizione ai corsi ai giovani in possesso dei requisiti residenti nelle aree più prossime al bacino del comune di competenza.

Il Beneficiario dovrà rispettare degli obblighi di registrazione e aggiornamento dei dati nel Sistema Informativo e rispettare le procedure di monitoraggio e di alimentazione degli indicatori di performance previsti dall'Azione 10.1 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020: a) Indicatori di Output: ESF-Co09 i titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2) b) Indicatori di risultato: ESF-CR03 - partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento ed è obbligato a trasmettere alla Regione Puglia l'elenco dei partecipanti con indicazione dei seguenti dati: nome, cognome, genere, CF, luogo e data di nascita, situazione occupazionale, tasso di scolarizzazione con riferimento ai livelli di classificazione ISCED, tipologia di vulnerabilità, dati relativi al nucleo familiare, composizione e situazione occupazionale dei componenti.

**L'intera operazione è pari a € 10.610.820,00.** Il finanziamento dei percorsi una volta approvati, prevede una copertura del 100% della spesa.

Il costo complessivo massimo di ciascun progetto sarà pari ad euro 482.310,00 così determinato:

- Attività d'aula euro 459.306,00 (n. 18 allievi x 3.230 ore x 7,90 euro ora/allievo);
- Attività di Sportello euro 23.004,00 (n. 18 allievi x 12 ore x 3 anni x 35,50 euro ora/esperto).

Il costo dell'esperto è calcolato secondo la tariffa oraria per orientamento specialistico di cui al Regolamento delegato n. 90/2017, Allegato VI, punto 2, Misura 1C PON IOG.

Partendo dai risultati dell'analisi di ORSIF suindicata e dalle graduatorie provinciali ordinate secondo la criticità decrescente in essa riportate, determinate in base all'indicatore composito di dispersione scolastica e fenomeni connessi, la Sezione Formazione Professionale ha stabilito una ripartizione equa sull'intero territorio della regione delle attività formative.



Saranno finanziati complessivamente n. 22 corsi, 7 dei quali riservati a ciascun Comune capoluogo di provincia, con una particolare attenzione per Bari, capoluogo regionale comune più popoloso di Puglia, a cui si riservano 2 azioni specifiche, e per la provincia BAT dove Andria ha il più alto tasso di dispersione scolastica rispetto agli altri due capoluoghi di provincia e pertanto sarà beneficiario di 1 azione specifica.

Gli ulteriori 15 ai Comuni di cui al prospetto di seguito riportato (5 in provincia di Bari, 3 in provincia di Lecce, 2 in provincia di Brindisi, Foggia e Taranto, 1 in provincia di BAT).

Qualora la dimensione delle municipalità a più alto tasso di dispersione non consenta la composizione di classi aventi il numero minimo di allievi, si estende la possibilità di iscrizione ai corsi ai giovani in possesso dei requisiti residenti nelle aree più prossime al bacino del comune di competenza.

Nel caso in cui residuino risorse sufficienti a finanziare ulteriori azioni specifiche, si procederà allo scorrimento secondo la graduatoria dei comuni pugliesi riportata nello studio ORSIF, stilata in ordine alla criticità decrescente relativa al fenomeno della dispersione e di quelli ad essa connessi.

COMUNE	PROGETTI	RISORSE
Bari	2	€ 964.620,00
Andria	1	€ 482.310,00
Brindisi	1	€ 482.310,00
Foggia	1	€ 482.310,00
Lecce	1	€ 482.310,00
Taranto	1	€ 482.310,00
Triggiano (BA)	1	€ 482.310,00
Rutigliano (BA)	1	€ 482.310,00
Acquaviva delle Fonti (BA)	1	€ 482.310,00
Grumo Appula (BA)	1	€ 482.310,00
Molfetta (BA)	1	€ 482.310,00
San Ferdinando di Puglia (BAT)	1	€ 482.310,00
Ceglie Messapica (BR)	1	€ 482.310,00
Fasano (BR)	1	€ 482.310,00
Cerignola (FG)	1	€ 482.310,00
Vieste (FG)	1	€ 482.310,00
Porto Cesareo (LE)	1	€ 482.310,00
Otranto (LE)	1	€ 482.310,00
Alessano (LE)	1	€ 482.310,00
Sava (TA)	1	€ 482.310,00
Ginosa (TA)	1	€ 482.310,00
<b>TOTALE</b>	<b>22</b>	<b>€ 10.610.820,00</b>

**Per il conseguimento dei predetti obiettivi ed ai fini della predisposizione dell'Avviso pubblico la Regione Puglia intende quindi garantire una dotazione finanziaria pari ad:**

**– € 10.610.820,00 rivenienti dal POR PUGLIA FESR - F.S.E. 2014-2020**

<b>Asse prioritario</b>	<b>X - Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale III</b>
<b>Azione</b>	<b>10.1 Interventi contro la dispersione scolastica</b>
<b>Priorità di investimento</b>	10i - Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità, inclusi i

	percorsi di istruzione (formale, non formale e informale) che consentano di riprendere percorsi di istruzione e formazione.
<b>Obiettivo specifico</b>	10a) Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa (RA 10.1)
<b>Tipologia di SubAzione</b>	10.1.a Percorsi formativi di IFP, accompagnati da azioni di comunicazione e di adeguamento dell'offerta, in coerenza con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale dei territori per aumentarne l'attrattività
<b>Monitoraggio</b>	Monitoraggio degli indicatori (Valore Programmato/Valore Realizzato) di output e di performance previsti dall'Azione 10.1 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020: Output: ESF-Co09 i titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2) Performance: ESF-CR03 - partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento I Beneficiari sono obbligati a trasmettere alla Regione Puglia l'elenco dei partecipanti con indicazione dei seguenti dati: nome, cognome, genere, CF, luogo e data di nascita, situazione occupazionale, tasso di scolarizzazione con riferimento ai livelli di classificazione ISCED, tipologia di vulnerabilità, dati relativi al nucleo familiare, composizione e situazione occupazionale dei componenti.

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

***Viene apportata la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, al Bilancio di Previsione 2019 e Pluriennale 2019-2021 approvato con L.R. n. 68/2018, al Documento tecnico di accompagnamento, al Bilancio Gestionale e Finanziario 2019 approvato con D.G.R. n. 95/2019, per complessivi euro 10.610.820,00, come di seguito esplicitato:***

**CRA**                    **62** DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO  
**06** SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

**Tipo Bilancio**      **VINCOLATO**

**1) APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE**

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2018, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, corrispondente alla somma di € 795.811,50, a valere sulle economie vincolate del capitolo 1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" del bilancio regionale.

**VARIAZIONE DI BILANCIO**

C.R.A.	CAPITOLO	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2019	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2019	
				Competenza	Cassa	
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				+ € 795.811,50	0,00	
66.03	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01	0,00	- € 795.811,50
62.06	U1167101	POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE, Azione 10.1. INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. Quota REGIONE	15.4.1	U.1.04.04.01	+ € 795.811,50	+ € 795.811,50

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 68 del 28/12/2018 ed il rispetto delle disposizioni di cui alla Legge n. 145/2018 (Legge di Stabilità 2019), commi da 819 a 843 dell'art. unico Parte I Sezione I. Lo spazio finanziario autorizzato, pari a complessivi € 795.811,50, sarà detratto da quelli complessivamente disponibili.

## 2) VARIAZIONE DI BILANCIO

### PARTE ENTRATA

**Codice UE: 1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari**

**ENTRATA : ricorrente / NON ricorrente**    **RICORRENTE**

CRA	Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia Categoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione in diminuzione	Variazione in aumento	
					Competenza e cassa E.F. 2019	Competenza e cassa E.F. 2019	Competenza E.F. 2020
62.06	E2052810	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E.-FONDO FSE.	2.105.1	E.2.01.05.01.005	- 5.305.410,00	+ 2.652.705,00	+ 2.652.705,00
62.06	E2052820	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FSE	2.101.1	E.2.01.01.01.001	- 3.713.787,00	+ 1.856.893,50	+ 1.856.893,50
<b>totale</b>					<b>- 9.019.197,00</b>	<b>+ 4.509.598,50</b>	<b>+ 4.509.598,50</b>

### TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO:

Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea con la quale è stato approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia, da ultimo modificato con Decisione C(2018)7150 della Commissione Europea del 23/10/2018.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dello Economia e Finanza.

### PARTE SPESA

**ENTRATA : ricorrente / NON ricorrente**    **RICORRENTE**

Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. lgs. 118/2011	Codice Identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'Unione Europea di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario	Competenza e cassa e.f. 2019	Competenza e.f. 2020	TOTALE
U1165000	POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FSE. QUOTA UE. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	15.4.1	2	3	U.1.04.01.02	- 5.305.410,00		<u>- 5.305.410,00</u>

U1166000	POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FSE. QUOTA STATO. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	15.4.1	2	4	U.1.04.01.02	- 3.713.787,00		<u>- 3.713.787,00</u>
U1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)	20.3.2		8	U.2.05.01.99		- 795.811,50	- 795.811,50
U1165101	POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.1. INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. Quota UE	15.4.1	2	3	U.1.04.04.01	+ 2.652.705,00	+ 2.652.705,00	± <u>5.305.410,00</u>
U1166101	POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.1. INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. Quota STATO	15.4.1	2	4	U.1.04.04.01	+ 1.856.893,50	+ 1.856.893,50	± <u>3.713.787,00</u>
U1167101	POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.1. INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. Quota REGIONE	15.4.1	2	7	U.1.04.04.01		+ 795.811,50	+ 795.811,50

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a **€ 10.610.820,00** corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel **2019** mediante atti adottati dalla **Dirigente della Sezione Formazione Professionale**, Responsabile dell'**Azione 10.1 del POR Puglia 2014-2020** giusta D.G.R. n.833/2016, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "*contributi a rendicontazione*" del D. Lgs. 118/2011, a valere sui seguenti capitoli secondo il cronoprogramma di seguito evidenziato:

Capitoli di entrata	e.f. 2019	e.f. 2020	totale
E2052810	2.652.705,00	2.652.705,00	<u>5.305.410,00</u>
E2052820	1.856.893,50	1.856.893,50	<u>3.713.787,00</u>
	<u>+ 4.509.598,50</u>	<u>+ 4.509.598,50</u>	<u>9.019.197,00</u>

Capitoli di spesa	e.f. 2019	e.f. 2020	totale
U1165101	2.652.705,00	2.652.705,00	<u>5.305.410,00</u>
U1166101	1.856.893,50	1.856.893,50	<u>3.713.787,00</u>
U1167101	795.811,50	795.811,50	<u>1.591.623,00</u>
	<u>5.305.410,00</u>	<u>5.305.410,00</u>	<u>10.610.620,00</u>

*Gli Assessori relatori, sulla base delle risultanze svolte dalla Responsabile Sub-Azione 10.1.a, dalla Dirigente della Sezione Formazione Professionale condivisa - per la parte contabile - con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria quale Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, sulla base delle dichiarazioni rese e in calce sottoscritte dagli stessi, con le quali tra l'altro attestano che il presente provvedimento è di competenza della G.R. - ai sensi dell'art. 4, 4 comma lett. K) della L.R. 7/97 e dalla Deliberazione di G.R. n. 3261/98 - propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.*

## LA GIUNTA REGIONALE

*udita la relazione;*

*viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;*

*a voti unanimi espressi nei modi di legge;*

## DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato in premessa che si intende integralmente riportato;
- di approvare i contenuti dell'**Avviso pubblico denominato "Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale a contrasto della dispersione scolastica e del disagio sociale"** di cui all'**Allegato "A"**, costituente parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;
- di approvare lo **studio ORSIF (Osservatorio Regionale dei Sistemi di Istruzione e Formazione in Puglia) "Dispersione scolastica e fenomeni connessi: analisi multidimensionali a livello comunale in Puglia"** elaborato da ARTI (Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione) di cui all'**Allegato "B"**, costituente parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;
- di dare atto che il costo dell'intera operazione è pari ad **€ 10.610.820.00** così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.lgs. n. 118/2011 come integrato dal D.lgs. n. 126/2014;
- di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2019 e pluriennale 2019-2021, approvato con L.R. n. 68/2018, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 95/2019, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- di prendere atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 68 del 28/12/2018 ed il rispetto delle disposizioni di cui alla Legge n. 145/2018 (Legge di Stabilità 2019), commi da 819 a 843 dell'art. unico Parte I Sezione I. Lo spazio finanziario autorizzato, pari a complessivi € 795.811,50, sarà detratto da quelli complessivamente disponibili.
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul SURF;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO

Allegato E/I

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo .....

Rif. CIFRA FOP/DEL/2019/0000

## SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti				
Programma	3	Altri fondi				
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE				
Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	5.305.410,00 5.305.410,00	-9.019.197,00 -9.019.197,00	
Totale Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	5.305.410,00 5.305.410,00	-9.019.197,00 -9.019.197,00	
TOTALE MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	5.305.410,00 5.305.410,00	-9.019.197,00 -9.019.197,00	
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti - Programma				
Programma	1	Fondo di riserva				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			-€ 795.811,50
Totale Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			-€ 795.811,50
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti - Programma	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			-€ 795.811,50
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 795.811,50 € 795.811,50	-9.019.197,00 -€ 9.815.008,50	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 795.811,50 € 795.811,50	-9.019.197,00 -€ 9.815.008,50	

## ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI				
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.652.705,00 2.652.705,00	-9.019.197,00 -9.019.197,00	
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.856.893,50 1.856.893,50	-9.019.197,00 -9.019.197,00	
TOTALE TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato				
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 795.811,50		
TOTALE TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 795.811,50		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 5.305.410,00 4.509.598,50	-9.019.197,00 -9.019.197,00	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 5.305.410,00 4.509.598,50		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo .....


Rif. CIFRA FOP/DEL/2019/0000

**SPESE**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	20 <i>Fondi e accantonamenti</i>				
Programma	3 Altri fondi				
Titolo	2 Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-795.811,50	
MISSIONE	15 <b>POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</b>				
Programma	4 <i>Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale</i>				
Titolo	1 Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	5.305.410,00		
Totale Programma	4 <i>Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale</i>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	5.305.410,00		
TOTALE MISSIONE	15 <b>POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	5.305.410,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 5.305.410,00	-795.811,50	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 5.305.410,00	-795.811,50	

**ENTRATE**

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	II <b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
Tipologia	105 <i>Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo</i>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 2.652.705,00		
Tipologia	101 <i>Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche</i>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 1.856.893,50		
TOTALE TITOLO	II <b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 4.509.598,50		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 4.509.598,50		

  
 TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
 Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



A

REGIONE  
PUGLIA**P**  **PUGLIA**  
**FESR-FSE**  
2014/2020  
*Il futuro alla portata di tutti***POR Puglia FESR-FSE 2014/2020**

*AVVISO PUBBLICO N.....Offerta Formativa  
di Istruzione e  
Formazione Professionale a contrasto  
della dispersione scolastica e del disagio  
sociale*



1



A) Riferimenti legislativi e normativi .....	3
B) Obiettivi generali e finalità dell'avviso .....	6
C) Azioni finanziabili .....	15
D) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti .....	15
E) Destinatari .....	15
F) Risorse disponibili e vincoli finanziari .....	16
G) Modalità e termini per la presentazione delle istanze on line .....	18
H) Procedure e criteri di valutazione .....	19
I) Tempi e esiti delle istruttorie .....	21
J) Obblighi del soggetto attuatore .....	22
K) Modalità di erogazione del contributo .....	23
L) Spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa .....	25
M) Indicazione del foro competente .....	25
N) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. ....	25
O) Tutela della privacy .....	25
P) Tracciabilità dei flussi finanziari .....	25
Q) Revoca del finanziamento .....	25
R) Informazioni e pubblicità .....	26



#### A) Riferimenti legislativi e normativi

- Legge quadro in materia di formazione professionale n. 845 del 21/12/1978;
- Legge 17 maggio 1999, n. 144 ed in particolare l'art. 68 come modificato dall'art. 31, comma 3, del Decreto Legislativo n. 226/2005;
- Decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 2000, n. 257 e in particolare l'art. 9 sulle modalità di finanziamento delle attività formative fino al diciottesimo annodi età;
- Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 recante "*Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione*";
- Legge 28 marzo 2003, n. 53 recante "*Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale*";
- Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 76 recante "*Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione*";
- Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77 recante "*Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola lavoro*";
- Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 recante "*Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione*";
- Legge finanziaria n. 296 del 27/12/2006 che, al comma 622 dell'art. 1, ha introdotto l'obbligatorietà dell'istruzione per almeno 10 anni, finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il 18° anno di età;
- Legge finanziaria n. 296 del 27/12/2006 che, al comma 624 dell'art. 1, stabilisce la prosecuzione dei percorsi sperimentali triennali fino alla messa a regime di quanto previsto al comma 622 dello stesso articolo, confermando i finanziamenti destinati dalla normativa vigente alla realizzazione dei predetti percorsi;
- Legge n. 40 del 02/04/2007 ed in particolare l'art. 13;
- Decreto Ministeriale n. 139 del 22 agosto 2007, "*Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione*";
- Decreto Interministeriale del M.L.P.S. e del M.P.I. del 29/11/2007, "*Percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale ai sensi dell'art. 1, comma 624 della Legge 296/2006*";
- Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008, convertito nella Legge n. 133 del 06/08/2008 che, all'art. 64, comma 4bis modifica l'art. 1 comma 622 della Legge n. 296/2006, prevedendo che l'obbligo di istruzione si assolve anche nei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al Capo III del Decreto Legislativo n. 226/2005 e, sino alla completa messa a regime delle disposizioni ivi contenute, anche nei percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale di cui al comma 624 dell'art. 1 della Legge 296/2006;
- Decreto Legge n. 207 del 30/12/2008, convertito con modificazioni con la Legge 27 febbraio 2009 n. 14 che, all'art. 37, stabilisce l'entrata in vigore del nuovo ordinamento scolastico, già prevista dal Decreto Legislativo n. 226/2005 per l'anno scolastico e formativo 2009/2010, a decorrere dall'anno scolastico e formativo 2010/2011;
- Decreto Direttoriale n. 417/I/2015 del 17/12/2015 del M.L.P.S. che ripartisce tra le Regioni e Province autonome le risorse per il finanziamento delle iniziative per l'esercizio del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione con riferimento all'annualità 2015;
- Decreto 15 giugno 2010 – Recepimento dell'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano il 29/04/2010;
- Accordo quadro del 19 giugno 2003 tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca scientifica, il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità Montane per la realizzazione dall'anno scolastico 2003/2004 di un'offerta formativa specifica di istruzione e formazione professionale nelle more dell'emanazione dei decreti legislativi di cui alla Legge 28 marzo 2003, n. 53.



- Accordo tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca scientifica, il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano del 15/01/2004 per la definizione degli standard formativi minimi relativi alle competenze di base nei percorsi sperimentali triennali in attuazione dell'Accordo quadro del 19 giugno 2003 sopra citato;
- Accordo tra Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane per la certificazione finale ed intermedia e il riconoscimento dei crediti formativi del 28/10/2004;
- Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 86/2004, con il quale si approvano i modelli per il riconoscimento dei crediti ai fini dei passaggi dai sistemi della formazione professionale e dell'apprendistato a quello dell'istruzione;
- Ordinanza n. 87/2004 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca concernente "Norme per il passaggio da sistema della formazione professionale e dall'apprendistato al sistema dell'istruzione, ai sensi dell'art. 68 della legge 17 maggio 1999 n. 144";
- Accordo Stato Regioni e Province autonome del 5 ottobre 2006 per la definizione degli standard formativi minimi relativi alle competenze tecnico professionali dei percorsi sperimentali triennali, in attuazione dell'Accordo del 19 giugno 2003;
- Accordo Stato Regioni e Province autonome del 5 febbraio 2009 che ridefinisce gli standard minimi relativi alle competenze tecnico professionali di cui all'Accordo del 5 ottobre 2006, e in particolare l'Allegato A) parte integrante dell'Accordo stesso;
- Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 29 maggio 2009 recante "Recepimento dell'accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 5 febbraio 2009, per la definizione delle condizioni e delle fasi relative alla messa a regime del sistema di secondo ciclo di istruzione e formazione professionale".
- Deliberazione di Giunta Regionale del 4 agosto 2010 n. 1815 riguardante l'Attuazione Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale: Fase transitoria a.s. 2010-2011. Attuazione sistema surrogatorio. Presa d'atto del Decreto interministeriale (MIUR-MLPS) del 15 giugno 2010;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 21 gennaio 2011 n. 32 concernente l'Offerta formativa a.s. 2011-2012 Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale. Presa d'atto dell'Accordo tra Regione Puglia ed Ufficio Scolastico Regionale;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 2 novembre 2011 n. 2410 recante "Linee di indirizzo regionali per il dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa 2012-2013";
- Deliberazione di Giunta Regionale del 13/02/2014 n. 145 recante "Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale, di cui al Capo III d.lgs 17/10/2005, n. 226. Approvazione Linee guida per lo svolgimento degli esami di qualifica professionale.
- Deliberazione di Giunta Regionale del 04/03/2014 n. 379 recante "Rettifica errori materiali DGR n.145/2014 avente ad oggetto: Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale, di cui al Capo III d.lgs 17/10/2005, n. 226. Approvazione Linee guida per lo svolgimento degli esami di qualifica professionale".
- Deliberazione di Giunta Regionale del 19/05/2015 n. 1046 recante "Riproposizione Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale, di cui al Capo III d.lgs 17/10/2005, n. 226. Approvazione Linee guida per lo svolgimento degli esami di qualifica professionale già approvate con DGR n.379/2014".

**Richiamati inoltre:**

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;





- il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 07.01.2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Regolamento delegato (UE) 2017/90 della Commissione, del 31 ottobre 2016, recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute
- Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29.10.2014 con Decisione di esecuzione C (2014) 8021;
- Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 - (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13.08.2015, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&Inclusion, così come modificata dalla Decisione C(2017) 2351 e dalla Decisione C(2017) 6239;
- Deliberazione di Giunta Regionale n.1735 del 06.10.2015 di approvazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C (2015) 5854 della Commissione Europea del 13.08.2015;
- Deliberazione della Giunta Regionale 28.09.2017, n.1482, avente ad oggetto "POR PUGLIA FESR-FSE 2014/2020. Modifica al Programma Operativo. Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2017) 6239 del 14.09.2017";
- le Deliberazioni n. 582 del 26 aprile 2016 e 977 del 20 giugno 2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020" approvato, ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020;
- Art.1, comma 703, della Legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015) che ha definito le nuove procedure di programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la coesione(FSC) 2014/2020;
- Art.1 della legge 27 dicembre 2013 n.147, ed in particolare il comma 6, con il quale si stabilisce che il complesso delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per il periodo di programmazione 2014/2020 sia destinato a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale;
- Deliberazione del CIPE n. 26 del 10 agosto 2016 con la quale sono state assegnate risorse a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione 2014- 2020 nell'ambito del cosiddetto "Patto per il Sud" (visto che in relazione al periodo di programmazione 2014-2020, alla Regione Puglia, attraverso la sottoscrizione del Patto per il Sud sono state assegnate risorse FSC per un importo complessivo pari a 2.071,5 milioni di euro per l'attuazione degli interventi compresi nel Patto);
- Legge Regionale del 07.08.2002, n. 15 "Riforma della formazione professionale" e s.m.i.;
- Deliberazioni di Giunta Regionale n. 195 del 31.01.2012, pubblicata sul BURP n.26 del 21.02.2012, avente ad oggetto "Linee guida per l'accreditamento degli Organismi Formativi" e s.m.i. (D.G.R. n.595/2012 e n.1105/2012);
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 795 del 23 aprile 2013, pubblicata sul BURP n. 69 del 21.05.2013, avente ad oggetto: "Deliberazione di Giunta Regionale n. 195 del 31.01.2012 Linee Guida per l'Accreditamento degli Organismi Formativi" e s.m.i.: modificazioni e contestuale approvazione di Circolare esplicativa;
- Deliberazione della Giunta Regionale n.2273 del 13.11.2012, avente ad oggetto: "Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale di Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale";
- Deliberazione della Giunta Regionale n.327 del 07.03.2013, avente ad oggetto: "Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali";



- Regolamento Regionale n. 31 del 27.11.2009, avente ad oggetto: "L.R. n. 28/2006 - disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" pubblicato sul BURP n.191 del 30.11.2009;
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 febbraio 2018, n. 22 (Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 (GU n.71 del 26.03.2018);
- Deliberazione di Giunta regionale n. 833 del 7 giugno 2016 con cui sono stati nominati i Responsabili di Azione del POR Puglia 2014-2020 nelle persone dei dirigenti delle Sezioni, in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale delle Sezioni e gli obiettivi specifici delle Azioni; in particolare, il Dirigente della Sezione Formazione professionale è stato individuato quale Responsabile, tra l'altro, dell'Azione 10. 10.1 - Interventi contro la dispersione scolastica - Percorsi di formazione IFP;
- Determina Dirigenziale n. 39 del 21 giugno 2017 della Sezione Programmazione Unitaria che adotta il "Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia 2014/2020";
- Determinazione Dirigenziale n. 152 del 28 febbraio 2018 della Sezione Programmazione Unitaria che approva le modifiche ed integrazioni del Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Determinazione Dirigenziale n. 386 del 15.10.2018 avente ad oggetto "MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DEL DOCUMENTO DESCRITTIVO DEL SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO DEL POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) REDATTO AI SENSI DEGLI ARTICOLI 72, 73 E 74 DEL REGOLAMENTO (UE) N.1303/2013" e il relativo allegato.
- D. Lgs. 196/2003 e il Reg. (UE) n. 679/2016 (c.d. GDPR) sul trattamento dei dati personali;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2014/2020, Coordinamento delle Regioni – Regione Toscana - Prot. 0934.18. coord del 28.05.18;
- Circolare del Ministero del Lavoro n. 2 del 02/02/2009, pubblicata sulla GU n. 117 del 22/05/2009;
- Circolare Regionale n. 1/2007 e successiva integrazione;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 895 del 05.07.2010 avente ad oggetto "Modalità e termini per la presentazione di controdeduzioni successive alla notifica dei verbali di verifica amministrativo contabile" pubblicata in BURP n.121 del 15.07.2010;
- Schema di contratto fideiussorio per l'anticipazione di agevolazioni da parte della Regione Puglia approvato con DGR n. 1000 del 7 luglio 2016 (BURP n. 85 del 20/07/2016)
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

#### B) Obiettivi generali e finalità dell'avviso

I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP di durata triennale) previsti dalla Legge n. 53 del 28 marzo 2003 e dal successivo decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, si ispirano al criterio della centralità dell'allievo e del suo successo formativo. Essi rappresentano una delle modalità attraverso le quali i giovani minorenni possono assolvere all'obbligo di istruzione ed esercitare il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione (DDIF). Si tratta di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale per il conseguimento della qualifica professionale rivolti a giovani che alla fine della scuola secondaria di 1° grado decidono di proseguire il proprio percorso di studio nel canale della formazione professionale. Con la programmazione del presente avviso pubblico regionale la Regione Puglia intende anche contrastare il fallimento formativo e il rischio di emarginazione socio-culturale dei giovani.

L'offerta dei percorsi leFP e l'introduzione del sistema duale, si stanno dimostrando uno strumento realmente valido di contrasto alla dispersione, concetto che è sempre stato al centro della programmazione regionale pugliese. Tali percorsi, infatti, anche a livello nazionale, registrano tassi di





abbandono ridotti e spesso ricoprono una funzione di "luogo di recupero" dei fuoriusciti dal sistema dell'istruzione scolastica.

Da non sottovalutare anche l'aspetto strategico strettamente connesso alle innovazioni pedagogiche (personalizzazione dei percorsi, approccio esperienziale e induttivo all'apprendimento, presa in carico degli aspetti motivazionali, messo in relazione con la riduzione della dispersione e, più in generale, il disagio scolastico). Questa posizione è fortemente supportata dalla Commissione europea, che ha definito l'abbandono scolastico e formativo come uno dei fattori maggiormente rilevanti nel rallentamento dello sviluppo dei Paesi membri dell'UE. L'efficacia della formazione professionale nel contrastare la dispersione scolastica e formativa è fondamentale in quanto la sua azione consente di raggiungere due obiettivi:

- sostenere individui con insuccessi scolastici alle spalle all'interno del percorso di istruzione attraverso il circuito formativo;
- favorire il rientro degli allievi formati in percorsi di istruzione.

I percorsi triennali, con le peculiarità metodologiche, didattiche e di collegamento al sistema del lavoro assicurano una possibilità anche per chi ha già sperimentato il fallimento scolastico e si caratterizzano, quindi, come percorsi formativi meno teorici di quelli scolastici e maggiormente aderenti agli aspetti del mondo lavorativo, pur garantendo una adeguata formazione culturale di base. Di natura professionalizzante, devono assicurare una didattica progettuale, una valutazione per competenze, conoscenze e abilità, nonché specifiche attività laboratoriali (didattica per competenze, riconoscimento del valore formativo del lavoro, adeguate strutture di laboratorio, efficacia delle competenze trasversali, didattica attiva, azione formativa flessibile, personalizzata e inclusiva).

Con il presente Avviso, pertanto, si dà attuazione al dettato dell'art. 64, comma 4bis, del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, che nel modificare l'art. 1, comma 622, della legge n. 296 del 27 dicembre 2006 così come modificato dall'articolo 4 bis della legge n. 133 del 6 agosto 2008, prevede l'attuazione dell'obbligo di istruzione anche all'interno dei percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale, nonché all'art. 1, comma 5 del Decreto legislativo n.226 del 17 ottobre 2005: "*I percorsi liceali e i percorsi di istruzione e formazione professionale nei quali si realizza il diritto-dovere all'istruzione e formazione sono di pari dignità e si propongono il fine comune di promuovere l'educazione alla convivenza civile, la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani attraverso il sapere, il saper essere, il saper fare e l'agire, e la riflessione critica su di essi, nonché di incrementare l'autonoma capacità di giudizio e l'esercizio della responsabilità personale e sociale curando anche l'acquisizione delle competenze e l'ampliamento delle conoscenze, delle abilità, delle capacità e delle attitudini relative all'uso delle nuove tecnologie e la padronanza di una lingua europea, oltre all'italiano e all'inglese.*"

Il decreto legislativo n.76 del 15/04/2005 all'art.1, comma 1 recita: "*La Repubblica promuove l'apprendimento in tutto l'arco della vita e assicura a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali e di sviluppare le capacità e le competenze, attraverso conoscenze e abilità, generali e specifiche, coerenti con le attitudini e le scelte personali, adeguate all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, anche con riguardo alle dimensioni locali, nazionale ed europea.*"

La programmazione dei progetti formativi triennali di Istruzione e Formazione Professionale a titolarità degli organismi formativi accreditati nell'ambito dell'obbligo d'istruzione/diritto-dovere, è centrata sulla crescita della persona che si confronta con compiti reali, interdisciplinari e disciplinari, per risolvere i quali mobilita le sue risorse al fine di acquisire competenze, indispensabili per il conseguimento di una qualifica.

A tal fine i percorsi formativi prevedono la personalizzazione dell'intero percorso formativo per:

- valorizzare le risorse dei giovani orientandoli ad una professionalità competente sostenuta da una valenza culturale del lavoro (insieme organico di competenze, conoscenze, abilità, di processi operativi e di criteri che costituiscono il fondamento di ogni comunità professionale), indispensabile per garantire agli stessi l'accesso al mercato del lavoro e, conseguentemente, favorire lo sviluppo regionale;
- offrire la possibilità di acquisire una qualifica professionale con garanzia di occupabilità, comprendendo anche un servizio di orientamento e supporto per l'inserimento lavorativo;



- la possibilità di passaggio concordato ad altri percorsi tramite laboratori di sviluppo e di recupero degli apprendimenti;
- l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e di formazione;
- la possibilità di prosecuzione, nei limiti della programmazione regionale, in percorsi di diploma di Istruzione e Formazione Professionale – Tecnico di IeFP (IV anno);
- la possibilità di prosecuzione in percorsi dell'Istruzione secondaria di secondo grado in base a quanto stabilito dalla normativa vigente;
- aumentare il livello delle conoscenze e delle competenze possedute, così da prevenire anche l'abbandono dei percorsi formativi/scolastici;
- realizzare misure di accompagnamento per sostenere il passaggio tra il sistema di istruzione e quello della formazione professionale e viceversa, anche attraverso procedure di riconoscimento dei crediti acquisiti.

L'Amministrazione regionale pugliese intende promuovere un'azione specifica e mirata a contrasto della dispersione scolastica sulla base di quanto previsto dal POR Puglia 2014-2020 al Risultato Atteso 10.1 "Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa", associando la stessa ad una nuova sfida volta a combattere i fenomeni di disagio giovanile presenti sul territorio regionale che rappresentano il preludio a comportamenti devianti e spesso criminali.

Per tale ragione lo studio Orsif "*Dispersione scolastica e fenomeni connessi: analisi multidimensionali a livello comunale in Puglia*", di seguito trattato, ha una duplice chiave di lettura, da un lato analizza il fenomeno classico della dispersione scolastica a livello comunale, dall'altro evidenzia indicatori di disagio sociale dove è più facile che si sviluppino atteggiamenti illegali e penalmente rilevanti.

Nello specifico, la sfida è agire a livello locale sui territori che presentano le maggiori criticità.

Il dato pugliese maggiormente critico è sicuramente quello riferito ai giovani che abbandonano prematuramente i percorsi di istruzione e formazione professionale: non solo l'abbandono da parte di giovani 18-24enni è aumentato dal 16,9% al 18,7% tra il 2016 e il 2017 (mentre nel Sud Italia è rimasto sostanzialmente stabile), ma l'indicatore è staccato di quasi 5 punti percentuali rispetto al corrispondente nazionale.

La sfida attuale è quella di cercare di avviare politiche che siano quanto più prossime alle reali e differenziate esigenze dei territori. Già nel 2006, il MIUR sul fenomeno affermava: "La discriminazione non è tra regioni del Nord e del Sud ma tra le diverse aree di una stessa regione o tra i vari territori di una metropoli". L'analisi sul fenomeno della dispersione a livello regionale deve essere in grado di catturare le diversità e peculiarità dei sistemi di istruzione e formazione a livello locale. È opportuno pertanto muoversi da un approccio più tradizionale che considera i fenomeni come un unicum a livello regionale ad uno che permetta di tenere invece in dovuto conto le differenze tra i singoli territori all'interno della regione stessa. Questo è attualmente possibile anche grazie alla recente predisposizione di sistemi informativi statistici da parte dell'ISTAT con disponibilità di dati a livello comunale.

**Su questa base concettuale, si è deciso di affidare ad ORSIF l'analisi del fenomeno della dispersione a livello di singolo Comune pugliese** per cui i dati attualmente sono disponibili con un buon grado di affidabilità e di aggiornamento.

La selezione degli indicatori così effettuata ha portato alla loro riclassificazione in tre grandi dimensioni:

- dispersione scolastica;
- benessere economico;
- altri fattori di potenziale disagio, possibili cause di comportamenti illegali o socialmente pericolosi.

Gli indicatori utilizzati e le principali caratteristiche degli stessi sono rappresentate dalla tabella di seguito esposta:





Dimensione	ID	Indicatori	Algoritmo	Ultimo anno disponibile	Fonte
Dispersione scolastica	1	Abbandoni	Elaborazioni ARTI su dati USR Rapporto tra numero di abbandoni e iscritti *100	A. S. 2013/2014	Ufficio Scolastico Regionale
	2	Evasioni	Elaborazioni ARTI su dati USR Rapporto tra numero di evasioni e iscritti *100	A. S. 2013/2014	Ufficio Scolastico Regionale
	3	RipetENZE	Elaborazioni ARTI su dati USR Rapporto tra numero di ripetENZE e iscritti *100	A. S. 2013/2014	Ufficio Scolastico Regionale
	4	Frequenze irregolari	Elaborazioni ARTI su dati USR Rapporto tra numero di frequenze irregolari e iscritti *100	A. S. 2013/2014	Ufficio Scolastico Regionale
Benessere economico	5	Contribuenti IRPEF con reddito complessivo inferiore a 10.000 euro (Per 100 contribuenti IRPEF)	Contribuenti con reddito Irpef complessivo inferiore a 10.000 euro / Totale contribuenti * 100.	2016	ISTAT, a misura di Comune
	6	Famiglie anagrafiche con reddito lordo equivalente inferiore all'importo dell'assegno sociale (per 100 famiglie anagrafiche)	Famiglie anagrafiche con reddito equivalente inferiore all'importo dell'assegno sociale / Totale famiglie anagrafiche * 100.	2015	ISTAT, a misura di Comune
	7	Bassa intensità lavorativa delle famiglie anagrafiche (Per 100 famiglie anagrafiche)	Famiglie anagrafiche con intensità lavorativa inferiore al 20% del proprio potenziale / Totale famiglie anagrafiche * 100.	2015	ISTAT, a misura di Comune
Altri fattori di potenziale disagio	8	Bambini presi in carico dai servizi comunali per l'infanzia (Per 100 residenti di 0-2 anni)	Bambini di 0-2 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia offerti dai Comuni (asili nido, micro-nidi, o servizi integrativi e innovativi) / Bambini residenti di 0-2 anni * 100.	2015	ISTAT, a misura di Comune
	9	Giovani (15-29 anni) iscritti in anagrafe che non hanno un'occupazione regolare ad ottobre e non seguono un percorso di studio (Per 100 residenti di 15-29 anni)	Iscritti in anagrafe di 15-29 anni non occupati e che non seguono un percorso di istruzione / Iscritti in anagrafe di 15-29 * 100.	2014	ISTAT, a misura di Comune
	10	Incidenza % popolazione residente straniera su totale popolazione residente	Elaborazioni ARTI su dati ISTAT a misura di comune, Rapporto tra popolazione residente straniera e popolazione residente totale *100	2016	ISTAT, a misura di Comune
	11	Altimetria media			ISTAT, Principali statistiche geografiche sui comuni

Le tre famiglie di sotto-indicatori sono state ricomprese in un solo indicatore composito, ponderato a seconda dell'importanza relativa di ciascuna dimensione sul fenomeno complessivo, con l'utilizzo di un sistema di pesi 60/20/20.

Alle considerazioni sin qui svolte legate alla dispersione scolastica, pur nella sua sfaccettatura multi-dimensionale e con un'attenzione rivolta anche ai fenomeni ad essa connessi, una volta inserite in un'analisi territoriale, sono state associate a considerazioni inerenti l'efficacia dell'intervento e quindi anche di ordine demografico.

Nello specifico, onde evidenziare non solo la criticità relativa del fenomeno della dispersione scolastica ampiamente intesa e come sintetizzata dall'indicatore composito calcolato, ma anche per rappresentarne la sua dimensione in termini assoluti, è stata considerata anche la popolazione residente in ciascun Comune pugliese.

**Secondo gli ultimi dati ISTAT disponibili (2016), i primi 7 Comuni più popolosi della regione sono tutti Comuni capoluogo di provincia, pertanto si è ritenuto ragionevole attribuire almeno un'azione specifica a contrasto della dispersione scolastica a ciascun Comune capoluogo di provincia, con un particolare attenzione per Bari, capoluogo regionale e con una popolazione pari ad oltre il 160% della popolazione residente nel secondo Comune più popoloso, a cui riservare 2 azioni specifiche, e per la BAT dove Andria ha il più alto tasso di dispersione scolastica rispetto agli altri due capoluoghi di provincia e pertanto sarà beneficiario dell'azione specifica territoriale.**

Partendo dalle considerazioni inerenti lo studio ORSIF sopra riassunte, con il presente avviso, considerato che in Puglia sono presenti tassi ancora troppo elevati di dispersione e di abbandono, nonché un costante *mismatch* di preparazione e capacità da parte dell'offerta di lavoro giovanile rispetto alla domanda ed alla necessità delle imprese si intende prioritariamente perseguire l'obiettivo di contrastare la dispersione scolastica e formativa rafforzando il collegamento tra formazione professionale, istruzione e mondo del lavoro.

La finalità, quindi, dei percorsi di istruzione e formazione professionale che è quello di garantire a tutti gli allievi in uscita dal primo ciclo di istruzione **di assolvere all'obbligo di istruzione di cui al comma 622 dell'art.1 della Legge n. 296 del 27/12/2006** (così come modificato dall'articolo 4 bis della legge n. 133 del 6 agosto 2008), e di conseguire alla fine del triennio una qualifica professionale (diritto-dovere di





istruzione e formazione professionale), **III livello del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF).**

La Regione Puglia, per le competenze assegnate in via esclusiva su tale materia (*art.17, c.1 lettere a) e b) del Capo III del Dlgs n. 226/2005*) intende assicurare i livelli essenziali delle prestazioni (LEP) in termini di standard minimi a tutti gli utenti. In questa logica si intende uniformare l'offerta formativa regionale al rispetto dei LEP previsti dal DLgs n. 226/2005, al Decreto Legislativo n. 13/2013, agli elementi minimi comuni stabiliti negli Accordi in Conferenza Stato Regioni inerenti le procedure di valutazione ed accertamento dei crediti formativi, le procedure per l'ammissione all'esame finale, il riconoscimento dei "saperi" e delle "competenze professionali"

In particolare l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 19.01.2012, ha individuato n. **22 figure professionali nazionali** di "operatore" relative alle qualifiche dei percorsi triennali (qualifica) con definizione dei relativi standard minimi delle competenze tecnico professionali e comuni a tutte le qualifiche.

**Per favorire il raggiungimento degli obiettivi i percorsi sono così articolati:**

- le prime due annualità con presenza di contenuti di base e trasversali
- la terza annualità professionalizzante.

L'intero percorso triennale dovrà prevedere una durata complessiva di **3.230 ore (1110 ore il 1° anno, 1110 il 2° anno, 1010 il 3° anno).**

Il percorso formativo dovrà inoltre prevedere:

- il successo formativo conforme alle disposizioni di ogni persona;
- la coscienza di ciascuno circa la propria identità come persona e come cittadino;
- l'agevolazione dell'inserimento nella vita attiva nel rispetto delle singole potenzialità;
- la continuità del processo di formazione lungo tutto il corso della vita;
- l'erogazione delle competenze di base e il loro adeguamento agli assi culturali e alle competenze di base e di quelle chiave di cittadinanza di cui al documento tecnico allegato al Regolamento n. 139/2007 e l'erogazione delle competenze tecnico professionali riferite alla figura/profilo in uscita, al fine di consentire il riconoscimento a livello nazionale dei titoli e delle certificazioni, nonché dei crediti formativi acquisibili;
- la personalizzazione del percorso, per fornire all'allievo, attraverso l'esperienza reale e la riflessione sull'operare responsabile e produttivo, gli strumenti culturali e le competenze professionali per l'inserimento attivo nella società, nel mondo del lavoro e nelle professioni;
- un'apposita azione, da realizzare all'inizio del percorso formativo, con finalità di **accoglienza e orientamento** informativo coinvolgendo le famiglie;
- un'azione specifica con **un modulo di 10 ore per ciascuna delle tre annualità dedicato all'educazione alla legalità tenuto da un giurista** esperto in tematiche legate alla giustizia, alla pace sociale, al vivere civile, al rispetto della Costituzione e delle leggi, alla tutela della famiglia e dei diritti umani, alla lotta contro le mafie e contro le nuove forme di sopraffazione, in special modo contro le donne e le diversità;
- assicurare la **formazione dei formatori** attraverso modalità che valorizzino l'esperienza intrapresa;
- effettuare l'attività di **accompagnamento, monitoraggio e valutazione** dell'insieme delle attività promosse ai vari livelli (didattico - formativo, organizzativo - gestionale, territoriale) rilevando la percentuale di raggiungimento degli obiettivi indicati e le modalità adottate;
- coinvolgimento del **mondo delle imprese** che necessitano di determinate professionalità e che desiderano inserire giovani adeguatamente formati e qualificati nelle loro realtà imprenditoriali; al fine di favorire il dialogo e/o raccordo tra formazione e lavoro, accanto ai percorsi formativi possono anche essere previsti specifici interventi di accompagnamento al lavoro, direttamente nelle aziende, che vedranno impegnati allievi, docenti, formatori, al fine di effettuare un proficuo raccordo ed una eventuale occupazione;



- l'inserimento di **tre moduli di orientamento agli allievi e alle famiglie** in forma congiunta, di almeno 20 ore complessive ad anno, da erogarsi ex ante, in itinere, e nella fase finale dell'attività formativa; (coinvolgimento attivo dei genitori, ove possibile, che comprendano le reali situazioni dei loro figli e del territorio nel quale vivono);
- svolgere un ruolo importante per la promozione di una **cittadinanza attiva**, della **parità di opportunità** e della **coesione sociale** durevole;
- contribuire a sviluppare le capacità, le conoscenze, le abilità e le competenze, in una visione integrale della persona umana, al fine dell'effettiva partecipazione della stessa all'organizzazione economica, sociale e politica del territorio regionale;
- prevedere al termine di ciascun anno formativo un'attività di **Sportello della Legalità** per **complessive 12 ore** in cui un esperto in discipline giuridiche e in temi legati alla lotta alla criminalità affronta e si confronta con il singolo allievo (8 ore) e con la relativa famiglia (4 ore) sui principali aspetti dibattuti nel corso dell'anno nelle materie specifiche di inclusione sociale ed educazione civica, con particolare attenzione al rispetto delle leggi e degli altri individui (n. 18 allievi x 12 ore x 3 anni);
- prevedere eventuali **attività extracurricolari** correlate anche al recupero dei debiti formativi, a stimolare la motivazione o la rimotivazione degli allievi, nonché alle attività di laboratorio nel quale l'allievo si sente realmente protagonista;
- prevedere il rilascio, a conclusione del terzo anno e previo superamento di un esame finale, a cura dei soggetti attuatori / Regione Puglia, dell'**attestato di qualifica professionale** e l'attestato di competenze - rilasciabile in esito a segmenti di percorso - (allegati 5, 6 e 7 all'Accordo Stato-Regioni del 27.07.2011 e DGR n. 1046 del 19 maggio 2015, BURP n. 84/2015); **la qualifica professionale conseguita è spendibile su tutto il territorio nazionale ed europeo;**
- prevedere l'avvenuto adempimento dell'obbligo di istruzione utilizzando apposito modello (MIUR D.M. n. 9 del 27/01/2010 e DGR n. 1046 del 19 maggio 2015, BURP n. 84/2015);
- ai fini dell'accesso all'ammissione agli esami, l'obbligo di frequenza delle attività è indicato in almeno il settantacinque per cento (75%) della durata del percorso, fatta salva la possibilità di far valere crediti formativi pertinenti e adeguatamente certificati secondo la metodologia prevista.

***I progetti formativi dovranno contenere:***

- l'architettura complessiva dell'intero percorso triennale con l'indicazione degli aspetti didattici e metodologici (tipologia del percorso che si intende attivare con indicazione degli obiettivi formativi ed elenco dei moduli relativi ai segmenti formativi previsti).
- l'articolazione e descrizione di ogni annualità con l'indicazione:
  1. delle attività didattiche e formative teorico - pratiche;
  2. delle attività di laboratorio;
  3. delle visite guidate, da realizzare presso unità produttive pertinenti l'oggetto della formazione, nonché in occasione di eventi, manifestazioni, fiere, etc.;
  4. dello stage, per una durata massima di 600 ore, così suddivise: 100 ore nel primo anno(e/o visite guidate), 200 nel secondo e 300 nel terzo;
- un'attività di **accoglienza all'inizio** dell'attività didattica e di **accompagnamento** al lavoro al termine dell'intero percorso formativo o al rientro nella istruzione ordinamentale, realizzata nella fase conclusiva del ciclo formativo;
- un'unità formativa di apprendimento di sicurezza sul lavoro, disciplinata dal nuovo Testo Unico in materia di Salute e Sicurezza dei Lavoratori, Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n. 81;
- un'unità formativa di apprendimento dei temi legati alla cultura della legalità e della educazione civica.

Il progetto formativo deve, inoltre, garantire:



- la personalizzazione del percorso, per fornire allo studente, attraverso l'esperienza reale e la riflessione sull'operare responsabile e produttivo, gli strumenti culturali e le competenze professionali per l'inserimento attivo nella società, nel mondo del lavoro e nelle professioni;
- l'insegnamento della religione cattolica, come previsto dall'Accordo che apporta modifiche al Concordato lateranense e al relativo protocollo addizionale, reso esecutivo con la legge 25 marzo 1985, n. 121, e dalle conseguenti intese, e delle attività fisiche e motorie. Per gli allievi che scelgono di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica potranno essere programmate attività alternative di docenza/tutoraggio;
  - le competenze chiave di cittadinanza attiva;
  - un modulo di educazione motoria;
- un'attività di **Sportello della Legalità** della durata di **12 ore annue** a cura di un esperto in materie giuridiche sulle principali tematiche inerenti il rispetto della famiglia, delle donne, delle diversità e della Costituzione, della lotta alla mafia e al crimine (n. 18 allievi x 12 ore x 3 anni).

**Il numero dei destinatari delle attività formative non dovrà essere inferiore a 10 allievi, vale a dire che il numero degli allievi del primo anno non dovrà essere inferiore a n. 10 (dieci). In presenza di particolari istanze socio-economiche e formative adeguatamente motivate, potrà essere autorizzato l'avvio con un numero inferiore (che comunque non potrà mai essere inferiore a n. 8).**

Le denominazioni delle proposte progettuali, **pena l'esclusione, devono coincidere esattamente con le qualifiche** previste dall'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza Unificata il 19.01.2012 relativo all'istituzione *Repertorio delle figure professionali di riferimento a livello nazionale*, stabilendone anche gli standard formativi minimi delle competenze tecnico-professionali

- 1) Operatore dell'abbigliamento
- 2) Operatore delle calzature
- 3) Operatore delle produzioni chimiche
- 4) Operatore edile
- 5) Operatore elettrico
- 6) Operatore elettronico
- 7) Operatore grafico
  - Ind. 1: Stampa e allestimento
  - Ind. 2: Multimedia
- 8) Operatore degli impianti termoidraulici
- 9) Operatore delle lavorazioni artistiche
- 10) Operatore del legno
- 11) Operatore del montaggio e della manutenzione di imbarcazioni da diporto
- 12) Operatore alla riparazione dei veicoli a motore
  - Ind. 1: Riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo
  - Ind. 2: Riparazioni di carrozzeria
- 13) Operatore meccanico
- 14) Operatore del benessere:
  - Ind. 1: Acconciatura
  - Ind. 2: Estetica
- 15) Operatore della ristorazione
  - Ind. 1: Preparazione pasti
  - Ind. 2: Servizi sala e bar
- 16) Operatore ai servizi di promozione e accoglienza
  - Ind. 1: Strutture ricettive
  - Ind. 2: Servizi del turismo
- 17) Operatore amministrativo segretariale
- 18) Operatore ai servizi di vendita
- 19) Operatore dei sistemi e dei servizi logistici
- 20) Operatore della trasformazione agroalimentare
- 21) Operatore agricolo





Ind. 1: Allevamenti animali

Ind. 2: Coltivazioni arboree, erbacee e ortofloricole

Ind. 3: Silvicoltura e salvaguardia dell'ambiente

## 22) Operatore del mare e delle acque interne

Per ciascuno dei tre anni deve essere definito il monte ore per ognuno degli insegnamenti relativi sia alla formazione culturale che a quella professionale in coerenza con le competenze di base, di cui al documento tecnico allegato al Regolamento n. 139/2007 (assi culturali, competenze di base e competenze chiave di cittadinanza).

Gli esiti di apprendimento attesi in esito ai percorsi triennali di istruzione e formazione devono coincidere con gli standard formativi minimi di base e con gli standard tecnico-professionali definiti negli Accordi nazionali del 29.4.2010 e del 27.7.2011, integrato dall'accordo nazionale del 19.1.2012.

Si evidenzia che le definizioni degli standard esprimono gli obiettivi da raggiungere in termini di competenze. Di seguito il prospetto:

ANNO	CONTENUTI DI BASE E TRASVERSALI	CONTENUTI DI BASE, TRASVERSALI, TECNICI	CONTENUTI PROFESSIONALI	STAGE	EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'	TOTALE ANNO
I°	800 h	100 h	100 h	100 h	10 h	1.110
II°	600 h	150 h	150 h	200 h	10 h	1.110
III°	100 h	250 h	350 h	300 h	10 h	1.010 h
	1500 h	500 h	600 h	600 h	30 h	3.230 h

Specificatamente:

- il primo anno ed il secondo anno si caratterizzano come acquisizione di formazione culturale diretta all'obbligo di istruzione: *ASSI CULTURALI* (Area dei linguaggi, Area scientifica, Area tecnologica, Area storico-sociale-economica);
- il secondo anno punta anche al rafforzamento del patrimonio di conoscenze, abilità, competenze e capacità personali;
- il terzo anno è finalizzato al consolidamento degli standard formativi delle competenze tecnico-professionali e mira al completamento formativo e dell'autonomia della persona in vista del futuro ruolo professionale. La qualifica rappresenta quindi il riferimento per rispondere anche alle richieste di professionalità dell'imprenditoria territoriale.

Gli organismi formativi dovranno dimostrare di possedere, presso la propria sede accreditata ove si svolgerà l'attività formativa, laboratori attinenti la qualifica richiesta. La sussistenza dei suddetti laboratori comporterà, in fase di valutazione, l'attribuzione del punteggio massimo possibile, pari a 30 punti, per il sottocriterio "Qualità delle risorse logistiche (strutture disponibili)".

Le attività dovranno svolgersi preferibilmente al mattino.

Ciascun soggetto/organismo formativo accreditato potrà presentare un solo progetto per provincia. La presentazione di un numero maggiore di proposte progettuali annulla tutte le proposte presentate dal soggetto/organismo formativo.

Per particolari categorie di destinatari (disabili, extracomunitari, soggetti a rischio, ecc.) dovranno essere garantiti il sostegno o forme specifiche di tutoraggio, nonché iniziative atte a favorire il diritto alla formazione.



**PERSONALE DA UTILIZZARE:**

Si riporta il paragrafo "Accreditamento per le attività "Obbligo d'istruzione/Diritto - Dovere" di cui alle *Linee Guida per l'accREDITamento degli organismi formativi* pubblicate sul BURP n. 125/2012:

"Per gli Organismi che intendono svolgere attività di Obbligo d'istruzione/Diritto-Dovere Formativo, fatte salve ulteriori indicazioni sia del presente documento che della normativa di riferimento, ai fini del rilascio dell'accREDITamento sono indispensabili requisiti *aggiuntivi*, in applicazione dell'art. 2 del Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione di concerto con il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del **29 novembre 2007 recante "Criteri di accREDITamento delle strutture formative per l'obbligo di istruzione"**, parte integrante dell'Intesa tra il MLPS, MIUR per la definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accREDITamento delle strutture formative per la qualità dei servizi del 20 marzo 2008 (riportati nella *Tabella A*). Si specifica inoltre che il sistema di istruzione e formazione professionale deve **attenersi ai livelli essenziali delle prestazioni (LEP) stabiliti dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 (Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'art. 2 della L. 28 marzo 2003, 53)**.

Il Diritto/Dovere all'istruzione ed alla formazione professionale, viene definito all'art. 1 del Decreto Legislativo n. 76 del 15 aprile 2005: "il diritto all'istruzione e alla formazione, per almeno dodici anni o, comunque, sino al conseguimento di una qualifica di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età. Tale diritto si realizza nelle istituzioni del primo e del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione, costituite dalle istituzioni scolastiche e dalle istituzioni formative accreditate dalle regioni".

Tanto premesso i **soggetti/organismi formativi dovranno:**

- ✓ **utilizzare personale alle proprie dipendenze ed applicare il CCNL della formazione professionale;**
- ✓ prevedere, in relazione ai saperi ed alle competenze di cui all'art.1, comma 2, Decreto n. 139/2007, l'utilizzo di docenti che siano in possesso della specifica abilitazione all'insegnamento per la scuola secondaria superiore, o comunque l'utilizzo di personale docente in possesso di un diploma di laurea inerente all'area di competenza e con un'esperienza almeno di 3 anni. Per le materie professionali il personale dovrà essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore e/o di un'esperienza quinquennale;
- ✓ prevedere l'insegnamento da parte di un esperto in diritto in possesso di un Diploma di Laurea in materie giuridiche con un'esperienza di almeno 3 anni del modulo annuale di 10 ore relativo alla Educazione alla Legalità
- ✓ prevedere l'istituzione di un Sportello della Legalità in cui un esperto giurista affronterà al termine di ciascun anno formativo in un percorso di 12 ore (8 ore con il singolo allievo e 4 ore con le relative famiglie) gli argomenti dibattuti e i principali temi legati all'educazione civica e al rispetto delle leggi e del vivere in comunità di buon cittadino.

Sarà inoltre necessario, inserire nell'apposito riquadro del succitato paragrafo 2.3 del formulario le informazioni richieste relative al personale del soggetto/organismo formativo da coinvolgere (nome e cognome, funzione, tipologia di contratto, caratteristiche professionali, riferimenti all'accREDITamento o al curriculum allegato)

**Solo in casi eccezionali e debitamente comprovati il soggetto attuatore può richiedere formale autorizzazione, in relazione al solo personale docente, per qualsiasi variazione che dovesse intervenire nel corso dell'attività formativa, allegando alla richiesta di autorizzazione, la rinuncia del docente inserito tra le risorse umane del progetto approvato (con allegata fotocopia del documento d'identità) e il c.v. del subentrante; fermo restando che le esperienze professionali e i titoli acquisiti dal docente entrante dovranno essere analoghi a quelle del personale previsto in progetto.**

L'insegnamento dovrà essere articolato in UFC (Unità Formative Capitalizzabili), e/o Unità di Apprendimento, certificabili mediante un sistema condiviso, ciascuna delle quali porta, a seconda del contenuto, all'acquisizione di una o più competenze. I contenuti e le relative competenze da acquisire devono essere chiaramente identificate, riconducibili in modo univoco alla singola unità formativa di apprendimento e facilmente comprensibili all'utenza finale per permettere l'autovalutazione delle



stesse. Tale articolazione costituisce un pre-requisito di sistema poiché consente di realizzare il riconoscimento anche parziale delle competenze.

Il progetto, pertanto, deve contenere l'indicazione delle competenze acquisite che potranno essere spendibili per il rientro nel sistema dell'istruzione, nel sistema regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale e nell'apprendistato.

Potranno essere progettati percorsi personalizzati attivabili all'interno di ciascuna annualità del triennio che tengano conto della specificità dell'allievo, ovvero:

- percorsi per favorire un adeguato inserimento di giovani in situazione di disabilità o provenienti da un percorso scolastico o dal mondo del lavoro;
- unità formative di approfondimento, destinate a rispondere a particolari esigenze di professionalità del territorio.

All'allievo che interrompe la frequenza dei percorsi triennali, prima del conseguimento della qualifica, dovrà essere rilasciato un "Attestato di competenze", (al fine di comprovare le competenze acquisite), redatto in conformità allo schema di cui all'Allegato 7 dell'Accordo Stato Regioni e Province autonome del 27 luglio 2011 e DGR n. 1046 del 19 maggio 2015, BURP n. 84/2015, spendibile per il riconoscimento dei crediti in ingresso nel passaggio ad altro percorso di istruzione - formazione o all'istruzione.

**Non possono costituire oggetto di delega le attività di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa dell'intervento formativo.**

Le attività delegate non potranno essere variate; eventuali richieste potranno essere autorizzate solo per gravi motivi o cause di forza maggiore.

**Non costituiscono fattispecie di delega gli incarichi professionali a persone fisiche.** Pertanto non si considera apporto esterno l'affidamento di incarichi di consulenza a singole persone o l'intervento di "esperti" (intendendosi per "esperto" colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale).

**Non sono ammissibili le attività che prevedono la formazione a distanza (FAD).**

#### C) Azioni finanziabili

Sono finanziabili percorsi triennali di istruzione e formazione professionale secondo quanto riportato al paragrafo B).

#### D) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Possono essere ammessi alla presentazione delle candidature i **Soggetti/Organismi formativi** inseriti nell'Elenco Regionale degli Organismi accreditati secondo il vigente sistema **accreditati per "Obbligo d'istruzione/diritto-dovere" alla data di presentazione della proposta progettuale;**

Si evidenzia che i soggetti/organismi formativi devono aver assolto alle eventuali procedure di ricollocazione del personale, ai sensi delle vigenti norme contrattuali collettive, nonché rispettare quanto previsto dal Decreto Interministeriale del 29/11/2007 e devono essere in regola, ai sensi dell'art. 17 della Legge n.68/1999, in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili.

#### E) Destinatari

I percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale sono rivolti ai giovani che, terminato il primo ciclo di studi (licenza media), manifestino la volontà di seguire un percorso formativo volto a consolidare e innalzare il livello delle conoscenze di base e delle competenze tecnico-professionali.

Pertanto, i destinatari del presente avviso sono i giovani che hanno conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado (licenza media), con età inferiore a 18 anni alla data dell'avvio delle attività didattiche, residenti nei Comuni a più alta dispersione secondo lo studio ORSIF "Dispersione Scolastica e fenomeni connessi: analisi multidimensionale a livello comunale in Puglia".

Qualora la dimensione delle municipalità a più alto tasso di dispersione indicate al successivo paragrafo

F) non consenta la composizione di classi aventi il numero minimo di allievi, si estende la possibilità di





iscrizione ai corsi ai giovani in possesso dei requisiti residenti nelle aree più prossime al bacino del comune di competenza.

Il beneficiario dovrà rispettare degli obblighi di registrazione e aggiornamento dei dati nel Sistema Informativo e rispettare le procedure di monitoraggio e di alimentazione degli indicatori di performance previsti dall'Azione 10.1 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020: a) Indicatori di Output: ESF-Co09 i titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2) b) Indicatori di risultato: ESF-CR03 - partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento .

Il Beneficiario è obbligato a trasmettere alla Regione Puglia l'elenco dei partecipanti con indicazione dei seguenti dati: nome, cognome, genere, CF, luogo e data di nascita, situazione occupazionale, tasso di scolarizzazione con riferimento ai livelli di classificazione ISCED, tipologia di vulnerabilità, dati relativi al nucleo familiare, composizione e situazione occupazionale dei componenti.

#### **F) Risorse disponibili e vincoli finanziari**

Il finanziamento disponibile per gli interventi di cui al presente avviso pubblico è pari ad € 10.610.820,00 rivenienti da:

<b>Asse prioritario</b>	<b>X - Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale III</b>
<b>Azione</b>	<b>10.1 Interventi contro la dispersione scolastica</b>
<b>Priorità di investimento</b>	10i - Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità, inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale) che consentano di riprendere percorsi di istruzione e formazione.
<b>Obiettivo specifico</b>	10a) Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa (RA 10.1)
<b>Tipologia di SubAzione</b>	10.1.a Percorsi formativi di IFP, accompagnati da azioni di comunicazione e di adeguamento dell'offerta, in coerenza con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale dei territori per aumentarne l'attrattività
<b>Monitoraggio</b>	Monitoraggio degli indicatori (Valore Programmato/Valore Realizzato) di output e di performance previsti dall'Azione 10.1 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020: Output: ESF-Co09 i titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2) Performance: ESF-CR03 - partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento I Beneficiari sono obbligati a trasmettere alla Regione Puglia l'elenco dei partecipanti con indicazione dei seguenti dati: nome, cognome, genere, CF, luogo e data di nascita, situazione occupazionale, tasso di scolarizzazione con riferimento ai livelli di classificazione ISCED, tipologia di vulnerabilità, dati relativi al nucleo familiare, composizione e situazione occupazionale dei componenti.

Il finanziamento dei percorsi una volta approvati, prevede una copertura del 100% della spesa.

**Il costo complessivo massimo di ciascun progetto sarà pari ad euro 482.310,00 così determinato:**

- **Attività d'aula euro 459.306,00 (n. 18 allievi x 3.230 ore x 7,90 euro ora/allievo);**
- **Attività di Sportello euro 23.004,00 (n. 18 allievi x 12 ore x 3 anni x 35,50 euro ora/esperto).**

Il costo dell'esperto è calcolato secondo la tariffa oraria per orientamento specialistico di cui al Regolamento delegato n. 90/2017, Allegato VI, punto 2, Misura 1C PON IOG.



Partendo dai risultati dell'analisi di ORSIF suindicata e dalle graduatorie provinciali ordinate secondo la criticità decrescente in essa riportate, determinate in base all'indicatore composito di dispersione scolastica e fenomeni connessi, la Sezione Formazione Professionale ha stabilito una ripartizione equa sull'intero territorio della regione delle attività formative.

**Saranno finanziati complessivamente n. 22 corsi, 7 dei quali riservati a ciascun Comune capoluogo di provincia, con una particolare attenzione per Bari, capoluogo regionale comune più popoloso di Puglia, a cui si riservano 2 azioni specifiche, e per la provincia BAT dove Andria ha il più alto tasso di dispersione scolastica rispetto agli altri due capoluoghi di provincia e pertanto sarà beneficiario di 1 azione specifica.**

**Gli ulteriori 15 ai Comuni di cui al prospetto di seguito riportato (5 in provincia di Bari, 3 in provincia di Lecce, 2 in provincia di Brindisi, Foggia e Taranto, 1 in provincia di BAT).**

Qualora la dimensione delle municipalità a più alto tasso di dispersione non consenta la composizione di classi aventi il numero minimo di allievi, si estende la possibilità di iscrizione ai corsi ai giovani in possesso dei requisiti residenti nelle aree più prossime al bacino del comune di competenza.

Nel caso in cui residuino risorse sufficienti a finanziare ulteriori azioni specifiche, si procederà allo scorrimento secondo la graduatoria dei comuni pugliesi riportata nello studio ORSIF, stilata in ordine alla criticità decrescente relativa al fenomeno della dispersione e di quelli ad essa connessi.

COMUNE	PROGETTI	RISORSE
Bari	2	€ 964.620,00
Andria	1	€ 482.310,00
Brindisi	1	€ 482.310,00
Foggia	1	€ 482.310,00
Lecce	1	€ 482.310,00
Taranto	1	€ 482.310,00
Triggiano (BA)	1	€ 482.310,00
Rutigliano (BA)	1	€ 482.310,00
Acquaviva delle Fonti (BA)	1	€ 482.310,00
Grumo Appula (BA)	1	€ 482.310,00
Molfetta (BA)	1	€ 482.310,00
San Ferdinando di Puglia (BAT)	1	€ 482.310,00
Ceglie Messapica (BR)	1	€ 482.310,00
Fasano (BR)	1	€ 482.310,00
Cerignola (FG)	1	€ 482.310,00
Vieste (FG)	1	€ 482.310,00
Porto Cesareo (LE)	1	€ 482.310,00





Otranto (LE)	1	€ 482.310,00
Alessano (LE)	1	€ 482.310,00
Sava (TA)	1	€ 482.310,00
Ginosa (TA)	1	€ 482.310,00
<b>TOTALE</b>	<b>22</b>	<b>€ 10.610.820,00</b>

#### G) Modalità e termini per la presentazione delle istanze on line

Le istanze dovranno essere inoltrate, **pena l'esclusione**, unicamente in via telematica attraverso la procedura *on line* **Avviso n...../2019 – Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale a contrasto della dispersione e del disagio sociale** – all'indirizzo [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it) nella sezione **Formazione Professionale** (link diretto: [www.sistema.puglia.it/avviso n...../2019](http://www.sistema.puglia.it/avviso%20n...../2019))

La procedura *on line* sarà disponibile a partire dalle ore **10.00** del ..../.../2019 e sino alle ore **13.30** del ..../.../2019.

Oltre tale termine, il sistema non consentirà più l'accesso alla procedura telematica e, pertanto, non sarà più possibile la regolarizzazione, sotto qualsiasi forma, delle domande da parte dei candidati che abbiano omesso, totalmente o in modo parziale, anche uno solo dei dati e/o delle dichiarazioni prescritte.

Il soggetto proponente deve fornire, attraverso la procedura telematica, i dati della domanda per la concessione del finanziamento e tutte le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del DPR 445/2000, conformi ai contenuti riportati nel presente avviso.

A seguito di completa e corretta compilazione dei pannelli della procedura telematica sarà generato il modulo di domanda (file *.pdf\_riepilogativo*, conforme all'**Allegato 1**) che dovrà essere firmato digitalmente dal Legale Rappresentante del soggetto attuatore e allegato alla stessa procedura telematica **entro le ore 13.30 del -----/2019**.

Alla procedura telematica richiederà in allegato i seguenti documenti:

- 1) Modello di domanda conforme all'**Allegato 1**;
- 2) Dichiarazione sostitutiva conforme all'**Allegato 2**
- 3) Dichiarazione sostitutiva conforme all'**Allegato 3**

Gli stessi saranno generati dalla procedura e dovranno essere firmati digitalmente dal soggetto dichiarante.

Il Formulario di presentazione, conforme all'**Allegato 4**, sarà disponibile nella procedura telematica e dovrà essere compilato *on line*.

Inoltre, durante la compilazione dovranno essere allegati alla procedura telematica i seguenti **allegati**:

- 1) Curricula del personale indicato all'interno del formulario di presentazione, se non già allegati alla domanda di accreditamento, **pena l'esclusione**;
- 2) Accordo di collaborazione nei casi di partnership attivate o da attivare **pena la non autorizzazione**;
- 3) In caso di Apporti Specialistici, Accordo di collaborazione, con allegata visura camerale e curriculum del soggetto giuridico che fornisce l'apporto, **pena la non autorizzazione**.



**Controlli sulle dichiarazioni sostitutive**

Le dichiarazioni sostitutive presentate, sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Puglia secondo le modalità e condizioni previste dagli articoli 71 e 72 del DPR 445/2000. E' disposta la decadenza dal beneficio di cui al presente avviso qualora dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Si precisa che aver compilato tutti i pannelli della procedura telematica, senza aver effettuato la **trasmissione** dell'istanza costituirà motivo di esclusione della stessa. A conferma dell'avvenuta trasmissione il sistema genererà una **Ricevuta di Avvenuta Trasmissione**.

Per assistenza sull'utilizzo della procedura telematica, nella sezione **Avviso n...../2019 - Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale a contrasto della dispersione e del disagio sociale** del portale [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it) sarà attivo il servizio **on line Supporto Tecnico**.

Nella stessa sezione sarà pubblicato il documento **Iter Procedurale** che descriverà in maniera sintetica come procedere operativamente per la predisposizione e l'inoltro dell'istanza di partecipazione all'Avviso Pubblico. Si precisa inoltre, che i controlli eseguiti dalla procedura telematica non coprono tutti i vincoli previsti dall'avviso. Pertanto, nella fase di compilazione della domanda è necessario comunque fare riferimento a quanto riportato nell'avviso.

Le istanze dovranno essere inoltrate, **pena l'esclusione**, unicamente in via telematica attraverso la procedura **on line Avviso n...../2019 - Offerta Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale a contrasto della dispersione e del disagio sociale** - all'indirizzo [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it) nella sezione **Formazione Professionale** (link diretto: [www.sistema.puglia.it/avviso/n...../2019](http://www.sistema.puglia.it/avviso/n...../2019)).

**H) Procedure e criteri di valutazione****Valutazione di ammissibilità**

La fase di ammissibilità delle pratiche sarà effettuata da un apposito nucleo istituito con atto dirigenziale del dirigente della Sezione Formazione Professionale. Tutti i componenti del Nucleo di valutazione dovranno rilasciare apposita attestazione al fine di accertare l'assenza di eventuali cause di incompatibilità e l'assenza di conflitti di interesse.

Costituiscono **motivi di esclusione dalla successiva valutazione di merito** (inammissibilità) le proposte progettuali:

- **Inoltrate dopo le ore 13.30 del ----/2019;**
- presentate da soggetto non ammissibile;
- pervenute con modalità e in forma diversa da quella indicata al paragrafo G);
- non corredate dei documenti di cui al paragrafo G) da allegare alla documentazione generata dal sistema;
- non complete delle informazioni richieste.

Si precisa che, come previsto dalla normativa vigente, in caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto per l'ammissibilità, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza proposta. Diversamente, solo nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, l'Amministrazione procederà a richiesta di integrazione, prima della formale esclusione dell'istanza. In tale caso, l'Amministrazione richiederà il perfezionamento della documentazione carente.

In caso di mancato perfezionamento della domanda entro il termine stabilito dall'Amministrazione, si procederà alla declaratoria di inammissibilità.

Laddove la documentazione integrativa richiesta dovesse pervenire incompleta, la candidatura verrà parimenti dichiarata inammissibile.



**Valutazione di merito**

La valutazione di merito delle proposte progettuali sarà effettuata, in base alla normativa vigente, da un apposito nucleo di valutazione istituito con atto dirigenziale del dirigente della Sezione Formazione Professionale.

Il nucleo di valutazione procederà all'esame delle proposte progettuali, secondo le modalità operative che saranno stabilite dal Dirigente del Servizio Formazione Professionale, applicando i criteri di seguito indicati rivenienti dalle Deliberazioni n. 582 del 26 aprile 2016 e 977 del 20 giugno 2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020" approvato, ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020.

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio **max 1.000 punti**, derivante da:

<b>1</b>	<b>Qualità e coerenza progettuale:</b>	<b>max 500 punti</b>
----------	--	----------------------

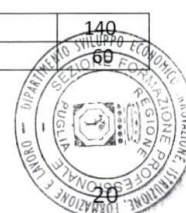
Grado di coerenza dell'operazione e del profilo professionale previsto	50
Qualità e coerenza dell'impianto complessivo e delle singole fasi progettuali (intesa nel senso di chiarezza espositiva, completezza delle informazioni, dettaglio dei contenuti, risultati attesi e soluzioni proposte)	50
Qualità ed inerenza delle partnership attivate e grado di condivisione degli obiettivi formativi	40
Grado di analisi dei fabbisogni ed integrazione tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento	40
Grado di descrizione e qualità delle metodologie predisposte ai fini della verifica degli apprendimenti	30
Qualità del sistema di selezione ed orientamento dell'utenza	30
Qualità degli elementi di innovatività del progetto/trasferibilità	50
Qualità degli strumenti di integrazione sociale e culturale (attività extracurricolari, di recupero)	50
Grado di descrizione e qualità delle metodologie di verifica (in itinere, ex-post)	30
Grado di descrizione del sistema di monitoraggio e di valutazione finale	30
Grado di certificazione reciproca dei crediti	50
Qualità ed efficacia degli strumenti di comunicazione proposti	50

<b>2.</b>	<b>Qualità e professionalità delle risorse di progetto:</b>	<b>max 150 punti</b>
-----------	---	----------------------

Qualità delle risorse umane (esperienze e competenze nell'ambito del progetto presentato)	35
Qualità delle risorse logistiche (strutture disponibili)	30
Qualità delle risorse strumentali	30
Qualità degli interventi diretti all'aggiornamento delle competenze del personale docente	55

<b>3.</b>	<b>Congruità e sostenibilità del preventivo economico-finanziario:</b>	<b>max 200 punti</b>
-----------	--	----------------------

Coerenza del piano finanziario rispetto alle azioni descritte nel formulario	140
Grado di esplicitazione del metodo di calcolo applicato per ciascuna voce di costo	60





**4. Coerenza con le finalità delle politiche trasversali promosse dalla UE e dalla Regione Puglia:** max 150 punti

Grado di perseguimento del principio di pari opportunità e non discriminazione e di parità tra uomini e donne	60
Qualità e composizione della rete territoriale che attesti la capacità del progetto di rispondere ai fabbisogni del mercato del lavoro	90

*Il Nucleo di valutazione, per l'attribuzione dei punteggi relativi a ciascun sottocriterio, terrà conto della relazione tra giudizio qualitativo ed i relativi coefficienti, di seguito indicati, che dovranno essere moltiplicati per il corrispondente punteggio massimo stabilito per ciascun sottocriterio.*

GIUDIZIO QUALITATIVO	COEFFICIENTE
Eccellente	1,0
Ottimo	0,9
Buono	0,8
Discreto	0,7
sufficiente	0,6
Quasi sufficiente	0,5
Mediocre	0,4
Scarso	0,3
Insufficiente	0,2
Inadeguato	0,1
Non valutabile	0,0

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio max. di 1000 punti.

Non saranno ammissibili a finanziamento i progetti cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia" minima, che si stabilisce pari al 60% del punteggio massimo attribuibile.

L'amministrazione si riserva la facoltà, prima della formazione della graduatoria, di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, sulla base dell'analisi del piano finanziario effettuata dal nucleo di valutazione.

**Qualora residuino risorse sufficienti a finanziare ulteriori azioni specifiche, si procederà allo scorrimento secondo la graduatoria dei comuni pugliesi riportata nello studio ORSIF, stilata in ordine alla criticità decrescente relativa al fenomeno della dispersione e di quelli ad essa connessi.**

**I) Tempi e esiti delle istruttorie**

Sulla base della valutazione effettuata, il Dirigente della Sezione F.P., con proprio atto dirigenziale, approverà la graduatoria regionale indicando i progetti ammessi a finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

L'approvazione dei corsi avviene nell'ordine decrescente di punteggio in essa definito. **Non** la copertura totale delle risorse assegnate con arrotondamento per difetto all'ultimo corso integralmente



finanziabile.

In caso di ex aequo, si provvederà ad effettuare sorteggio alla presenza degli interessati, del Dirigente della Sezione Formazione Professionale, del Responsabile del Procedimento e del nucleo di valutazione.

La graduatoria sarà pubblicata sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** e sui siti:

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

[www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it)

**Tale pubblicazione costituirà notifica a tutti gli interessati.**

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi da inoltrare entro il termine perentorio di trenta giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

**J) Obblighi del soggetto attuatore**

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nell'atto unilaterale d'obbligo che verrà approvato dall'Amministrazione regionale.

Ciascun Beneficiario è tenuto a sottoscrivere l'Atto Unilaterale d'Obbligo regolante i rapporti con la Regione Puglia e contenente, tra l'altro, i seguenti obblighi/impegni a titolo indicativo:

- rispetto del divieto di doppio finanziamento delle attività;
- obbligo di stabilità dell'operazione (vincolo di destinazione) ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- l'applicazione della normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi comunitari ai sensi dell'Allegato XII, Sezione 2.2, al Reg. (UE) n. 1303/2013;
- adozione di un sistema di contabilità separata o di codificazione contabile adeguata nella gestione di tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata a valere sulle risorse del PO;
- rispetto delle procedure e dei termini di rendicontazione;
- impegno a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione finanziata per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 per ogni azione di verifica e controllo;
- rispetto degli obblighi di registrazione e aggiornamento dei dati nel Sistema Informativo e rispetto delle procedure di monitoraggio e di alimentazione degli indicatori di performance;
- applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare, di ambiente e di pari opportunità, ove pertinente;
- rispetto delle modalità di scambio elettronico dei dati;
- il mantenimento del possesso della capacità amministrativa, operativa e finanziaria in sede di presentazione dell'istanza;
- produrre in sede di verifica delle spese sostenute, la documentazione necessaria per il controllo amministrativo-contabile di primo livello, di secondo livello nonché per i controlli di ogni altro organismo preposto e previsto dalla normativa nazionale e comunitaria vigente;
- provvedere alla comunicazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione sul sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, reso disponibile dalla Regione. In particolare:
  - ✓ registrare nel sistema di monitoraggio MIRWEB i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento (allegando la documentazione in formato elettronico attestante le spese effettuate e l'iter amministrativo che le ha determinate);
  - ✓ garantire alla Regione Puglia, secondo le regole del sistema pubblico di connettività e le modalità previste del presente Disciplinare, l'accesso e la fruibilità ai dati, anche a quelli riguardanti ad ogni tipo di vulnerabilità, relativi agli studenti partecipanti, al fine della corretta rilevazione attraverso la piattaforma Mirweb degli indicatori per il quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione nonché per i corrispondenti target intermedi e target finali.



Ai sensi dell'Allegato XII, Sezione 3.2, al Reg. (UE) n. 1303/2013, l'accettazione del finanziamento da parte dei candidati selezionati quali Beneficiari costituirà accettazione della loro inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115, par. 2, del medesimo Regolamento.

Il soggetto attuatore dovrà trasmettere all'indirizzo PEC: **formazione.avviso n.....2019@pec.rupar.puglia.it**, entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURP della graduatoria, a documentazione di seguito elencata:

- a) atto di nomina del legale rappresentante oppure procura speciale conferita al soggetto autorizzato a sottoscrivere l'atto unilaterale d'obbligo;
- b) dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa nelle forme di cui all'art. 46 del DPR. 445/2000 dal legale rappresentante, dalla quale si evinca: iscrizione/ovvero non iscrizione al Registro delle imprese, composizione degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) ed relativi poteri; di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o di liquidazione volontaria; di non avere commesso violazioni gravi alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali; di non aver usufruito di altre agevolazioni pubbliche con riferimento alle medesime attività e/o alle medesime spese oggetto del progetto in via di presentazione.
- c) autocertificazione antimafia ai sensi dell'art.5, comma II, DPR n.252/1998;
- d) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni della data di inizio, e termine dell'attività;
- e) piano finanziario rimodulato (se richiesto dall'amministrazione);
- f) codice fiscale e/o partita IVA;
- g) **elenco degli allievi che dovranno frequentare il corso assegnato, pena la revoca del finanziamento.**

Il soggetto attuatore è tenuto:

-ad utilizzare un conto corrente dedicato e non esclusivo per tutte le transazioni legate all'attuazione degli interventi sul quale far affluire il contributo erogato dalla Regione di cui avvalersi per la movimentazione finanziaria attinente le attività affidate garantendo, come prescritto dall'art. 125, punto 4 lettera b) del Regolamento 1303/2013;

-alla conservazione dei dati contabili, relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del piano, nonché la raccolta dei dati, relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione;

-ad adottare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto attuato.

La documentazione di cui al punto precedente b) non dovrà essere prodotta nel caso in cui, dopo la presentazione dell'istanza di candidatura, non sia intervenuta alcuna variazione. In tal caso dovrà essere prodotta dichiarazione sostitutiva di certificazione, ex art 46 DPR. N. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante attestante il fatto che non sono intervenute variazioni rispetto a quanto autocertificato in fase di presentazione della proposta progettuale.

**La documentazione riferita al conto corrente dedicato e non esclusivo potrà essere presentata unitamente alla fideiussione in fase di richiesta dell'anticipo.**

#### K) Modalità di erogazione del contributo

Al fine di garantire l'attività formativa, il finanziamento sarà erogato, alla luce del Sistema Gestione e Controllo del POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli artt. 72, 73, 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 ed adottato con Atto del Dirigente della Programmazione Comunitaria (Autorità di Gestione del POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020) n. 39 del 21/06/2017, nelle misure e con le modalità di seguito indicate:

##### PRIMA ANNUALITA':

- **un primo acconto pari ad un terzo del finanziamento complessivo assegnato, (importo assegnato)**





per la prima annualità), ad avvenuta comunicazione di avvio delle attività previa acquisizione delle dovute autorizzazioni di cassa, nel rispetto dei vincoli del Patto di Stabilità Interno, ed a seguito di presentazione di apposita polizza fideiussoria per l'erogazione di anticipi a favore di soggetti privati (art. 56, comma 2, Legge n. 52/1996) e dichiarazione di inesistenza di pignoramenti. Unitamente alla richiesta di acconto dovrà essere allegata ricevuta di invio rendiconto su Mirweb a zero spese con l'inserimento delle anagrafiche dei partecipanti complete di tutti i dati di cui al paragrafo E) del presente avviso.

**SECONDA ANNUALITÀ:**

- **un secondo acconto, pari ad un terzo del finanziamento complessivo dietro presentazione di apposita domanda di rimborso non inferiore al 90% di quanto percepito in acconto per la prima annualità, a seguito di presentazione di polizza fideiussoria per l'erogazione di anticipi a favore di soggetti privati (art. 56, comma 2, Legge n. 52/1996) previa acquisizione delle dovute autorizzazioni di cassa, nel rispetto dei vincoli del Patto di Stabilità Interno, ed a seguito di presentazione di apposita dichiarazione di inesistenza di pignoramenti.** Con l'invio del rendiconto su Mirweb dovrà essere verificata il corretto inserimento delle anagrafiche dei partecipanti complete di tutti i dati di cui al paragrafo E del presente avviso;

**La domanda dovrà comunque essere inoltrata non prima dell'avvio della seconda annualità.**

**TERZA ANNUALITÀ:**

- **un terzo acconto, pari al 90% di un terzo del finanziamento complessivo dietro presentazione di apposita domanda di rimborso non inferiore al 90% di quanto percepito in acconto per la seconda annualità, a seguito di presentazione di apposita polizza fideiussoria per l'erogazione di anticipi a favore di soggetti privati (art. 56, comma 2, Legge n. 52/1996) previa acquisizione delle dovute autorizzazioni di cassa, nel rispetto dei vincoli del Patto di Stabilità Interno, ed a seguito di presentazione di apposita dichiarazione di inesistenza di pignoramenti.** Con l'invio del rendiconto su Mirweb dovrà essere verificata il corretto inserimento delle anagrafiche dei partecipanti complete di tutti i dati di cui al paragrafo E del presente avviso. **La domanda dovrà comunque essere inoltrata non prima dell'avvio della terza annualità.**

- Si chiarisce ulteriormente che le richieste di acconto relativa alla prima, alla seconda ed alla terza annualità dovranno essere accompagnata da fideiussione a garanzia dell'importo richiesto secondo lo schema di cui all'A.D. n. 9 del 21/01/2014 pubblicato sul BURP n.13 del 30/01/2014, rilasciate da:

- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP;
- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco tenuto presso la Banca d'Italia. Si informa che l'elenco degli intermediari finanziari cancellati dal suddetto elenco su disposizione del Ministro dell'Economia e Finanze per il mancato rispetto delle disposizioni di legge è reperibile sul sito web della Banca di Italia <http://uif.bancaditalia.it/UICFEWebroot/> utilizzando il seguente percorso: Antiriciclaggio – Albi e Elenchi – Intermediari Finanziari [scorrere fino a "Consultazione elenco" e cliccare su Società cancellate con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze].

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque efficacia fino allo svincolo da parte della Regione.

**DOMANDA DI RIMBORSO A SALDO, a concorrenza dell'importo complessivo riconosciuto e rideterminato, comprensivo degli importi riconosciuti a seguito di esame delle controdeduzioni, in esito ad eventuali decurtazioni effettuate in sede di controlli effettuati, previa verifica ed approvazione, con apposito atto dirigenziale, della rendicontazione/certificazione finale prodotta dal soggetto attuatore e riferita alle tre annualità.** Con l'invio del rendiconto su Mirweb dovrà essere verificata il corretto inserimento delle anagrafiche dei partecipanti complete di tutti i dati di cui al paragrafo E del presente avviso.



**L) Spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa**

La rendicontazione avverrà, in riferimento alle suddette spese effettivamente sostenute dal beneficiario e inserite nel sistema informativo Mirweb, mediante presentazione di domande di rimborso, con annessa dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, attestante che le spese rendicontate sono state effettivamente sostenute e sono riferibili a spese ammissibili secondo quanto previsto dalla normativa in materia vigente. Il Beneficiario garantisce l'inserimento di tutti i giustificativi di spesa e di pagamento relativi all'attuazione dell'intervento sul sistema informativo Mirweb, secondo le modalità e i tempi previsti dall'Autorità di Gestione del Programma.

Per l'ammissibilità delle spese si rimanda a:

- Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2009;
- D.P.R. n.22 del 05.02.2018, intitolato "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020".
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2014/2020, Coordinamento delle Regioni - Regione Toscana - Prot. 0934.18. coord del 28.05.18;

**M) Indicazione del foro competente**

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente esclusivamente il Foro di Bari.

**N) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.**

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

**Regione Puglia**

**Sezione Formazione Professionale**

Viale Corigliano 1 - 70132 Bari

Responsabile del procedimento sino alla pubblicazione delle graduatorie:

**Dirigente Responsabile: dott.ssa Anna Lobosco**

Responsabile del procedimento dopo la pubblicazione delle graduatorie:

**Funzionario responsabile dott.ssa Rosa Anna Squicciarini**

**O) Tutela della privacy**

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione all'Avviso dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento e dell'eventuale stipula e gestione della convenzione di incarico secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e il Reg. (UE) n. 679/2016 (c.d. GDPR)

**P) Tracciabilità dei flussi finanziari**

Il Soggetto beneficiario assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i., recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia". La mancata assunzione di tale obbligo comporterà la revoca del finanziamento o l'eventuale adozione di misure alternative da parte della Regione nei casi previsti dalla normativa comunitaria.

**Q) Revoca del finanziamento**

In caso di inosservanza di uno o più obblighi del soggetto proponente alle disposizioni del presente Avviso e del sistema di gestione e controllo della Regione Puglia, la stessa previa diffida ad adempimento provvederà alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme erogate.





**R) Informazioni e pubblicità**

I soggetti finanziati devono attenersi all'applicazione della normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi comunitari ai sensi dell'Allegato XII, Sezione 2.2, al Reg. (UE) n. 1303/2013

Le informazioni in ordine all'avviso potranno essere richieste alla Sezione Formazione Professionale attraverso il servizio on-line **Richiedi Info** attivo sulla pagina dell' **Avviso n...../2019 – Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale a contrasto della dispersione e del disagio sociale** del portale [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it).

Tale servizio può essere utilizzato previa sottoscrizione al servizio **Sistema Puglia Risponde** in fase di registrazione al portale Sistema Puglia (link **Registrazione** attivo nella parte alta della pagina principale)

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile ai seguenti indirizzi Internet:

- [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

- [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it)

Le informazioni in ordine all'avviso potranno anche essere richieste:

- ai seguenti indirizzi e-mail: [f.rella@regione.puglia.it](mailto:f.rella@regione.puglia.it); e [r.sguicciarini@regione.puglia.it](mailto:r.sguicciarini@regione.puglia.it).



## Allegato 1

GENERATO DALLA PROCEDURA TELEMATICA

Alla REGIONE PUGLIA  
Sezione Formazione Professionale  
Viale Corigliano, 1 - Zona Industriale  
70132 - B A R I

Il sottoscritto ....., in qualità di legale rappresentante dell'istituzione formativa ....., in riferimento all' **Avviso n...../2019 – Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale a contrasto della dispersione e del disagio sociale**, approvato con atto del dirigente della Sezione Formazione Professionale n. .... del ..... e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. .... del ....., chiede di poter accedere ai finanziamenti pubblici messi a disposizione, per la realizzazione dei percorsi formativi di seguito specificati:

N°	Denominazione progetto	Sede di svolgimento	Prov	Importo
1				
2				
3				
4				
5				
6				
<b>TOTALE</b>				

A tal fine allega la seguente documentazione, prevista dall'avviso:

.....

.....

(menzionare ciascuno dei documenti allegati)

Firma digitale del LEGALE RAPPRESENTANTE

**DICHIARA**

Altresi di aver fornito tramite la procedura telematica i dati richiesti dal **Formulario di presentazione** conformemente a quanto indicato nell'Allegato 4 dell'Avviso



Allegato 2

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA [ente di formazione]  
(ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. del 28/12/2000 n. 445)**

GENERATO DALLA PROCEDURA TELEMATICA

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ in Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_, comune \_\_\_\_\_, provincia \_\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_ in qualità di Legale Rappresentante dell'Istituzione Formativa \_\_\_\_\_ con sede legale in \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ comune \_\_\_\_\_, provincia \_\_\_\_\_ codice fiscale \_\_\_\_\_ P.Iva n. \_\_\_\_\_ giusti poteri conferiti con \_\_\_\_\_, domiciliato ai fini del presente atto presso la sede dell' Istituzione formativa **ovvero**, nella sua qualità di Procuratore giusta Procura n. \_\_\_\_\_ di repertorio \_\_\_\_\_ ai rogiti del Notaio \_\_\_\_\_, che si allega alla presente, rilasciata dal sig. \_\_\_\_\_, nella sua qualità di legale rappresentante dell'Istituzione Formativa \_\_\_\_\_,

ai fini della partecipazione **Avviso n...../2019 Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale a contrasto della dispersione e del disagio sociale**, e ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/00, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali, ai sensi dell'art. 76 del richiamato D.P.R. 445/00,

**DICHIARA CHE**

1) l'Istituzione formativa rappresentata è stata costituita con atto del....., con scadenza il .....

- è regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese<sup>1</sup> di..... (sezione .....

numero REA .....dal (data di iscrizione).....;

- è sottoposta al regime di contabilità ordinaria;

- ha un organo di amministrazione così composto:

Cognome	Nome	Nato a	Nato il	CF	Carica	dal	al

- che gli amministratori **muniti di potere di rappresentanza** e/o **i procuratori** sono:

Cognome	Nome	Nato a	Nato il	CF	Carica	dal	al

<sup>1</sup> Oppure non è tenuto alla iscrizione al registro delle imprese presso la CCIAA in quanto avente la seguente forma giuridica .....



- 2) L'Istituzione formativa suindicata non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo (salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267) o di liquidazione volontaria né in stato di sospensione dell'attività commerciale;
- 3) L'Istituzione formativa non ha commesso violazioni gravi (ai sensi di quanto previsto in merito all'art. 38, comma 2, del d.lgs. 163/2006) alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
- 4) L'Istituzione formativa non ha usufruito di altre agevolazioni pubbliche con riferimento alle medesime attività e/o alle medesime spese oggetto del progetto in via di presentazione;
- 5) L'Istituzione formativa applica integralmente nei rapporti con i propri dipendenti le disposizioni del C.C.N.L. della Formazione Professionale;
- 6) L'Istituzione formativa, in quanto soggetto che applica il C.C.N.L. della formazione professionale, è contrattualmente obbligato ad adempiere ad eventuali procedure di ricollocazione del personale;
- 7) L'Istituzione formativa in passato (scegliere una delle seguenti tre opzioni):
- ha ottemperato alle procedure di cui è stato destinatario;
  - non ha ottemperato alle procedure di cui è stato destinatario;
  - non è stato destinatario di procedure di ricollocazione
- 8) L'Istituzione formativa ha le seguenti posizioni assicurative:
- INPS \_\_\_\_\_ matricola \_\_\_\_\_ sede di \_\_\_\_\_
- INAIL \_\_\_\_\_ Codice ditta \_\_\_\_\_ sede di \_\_\_\_\_
- 9) L'Istituzione formativa è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (Legge 03/12/1999 n. 68).
- 10) L'Istituzione formativa attesta di essere in possesso di capacità amministrativa, operativa e finanziaria ai fini dello svolgimento della presente proposta progettuale

Dichiara, infine, di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nel rispetto della disciplina dettata dal d.lgs. n.196 del 30.6.2003 e il Reg. (UE) n. 679/2016 ( c.d. GDPR) ed esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Firma digitale del Legale Rappresentante



## Allegato 3

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**  
(dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47)

GENERATO DALLA PROCEDURA TELEMATICA

Il / la sottoscritto / a \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_ nella qualità di legale rappresentante  
dell'Istituzione formativa \_\_\_\_\_

*consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.*

D I C H I A R A

Che l'istituzione che qui rappresenta

- 1) è un organismo senza fini di lucro in base alle norme vigenti ed offre servizi educativi destinati all'istruzione e formazione dei giovani fino a diciotto anni.
- 2) ha un progetto educativo finalizzato a far acquisire ai predetti giovani i saperi e le competenze di cui all'articolo 1, comma 2 del D. I. 29.11.2007;
- 3) applica il Contratto collettivo nazionale di lavoro per la formazione professionale nella gestione del personale dipendente impegnato nei percorsi triennali per l'attuazione dell'obbligo d'istruzione/Diritto-Dovere;
- 4) prevede, in relazione ai saperi e alle competenze di base, almeno l'utilizzo di personale docente in possesso di un diploma di laurea inerente l'area di competenza e di una esperienza annuale;
- 5) prevede di attuare stabili relazioni con le famiglie e con i soggetti economici e sociali del territorio, anche attraverso misure di accompagnamento per favorire il successo formativo;
- 6) garantisce la collegialità nella progettazione e nella gestione delle attività didattiche e formative, assicurando la certificazione periodica e finale dei risultati di apprendimento;
- 7) è in possesso di strutture, aule ed attrezzature idonee alla gestione di servizi educativi all'istruzione e formazione dei giovani fino a diciotto anni.

Il sottoscritto si impegna ad accettare i controlli della Regione Puglia – Sezione Formazione Professionale, e a mettere a disposizione, durante l'audit, tutta la documentazione afferente i precitati requisiti ed il personale dell'Ente.

Firma digitale del Legale Rappresentante







**REGIONE  
PUGLIA**

**PUGLIA**  
**FESR-FSE**  
2014/2020  
*Il futuro alla portata di tutti*

## Allegato 4

**REGIONE PUGLIA**  
**Sezione Formazione Professionale**  
Via Corigliano 1 - Zona Industriale - BARI

*Formulario per la presentazione di progetti  
per l'attività formativa*

*da compilare on line*

Avviso n...../2019 – **Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale a contrasto della dispersione e del disagio sociale**

<b>Denominazione progetto</b>		
<b>Istituzione Formativa:</b>		
<b>Sede di svolgimento (Comune):</b>		<b>Prov.</b>

### 1. ISTITUZIONE FORMATIVA

<b>1.1</b>	<b>Ragione Sociale</b>		
	<b>Codice fiscale</b>		
Sede Legale: indirizzo			
CAP	Città	Provincia	
Tel	Fax	Posta elettronica	
Natura giuridica			
Codice di accreditamento			
Rappresentante legale			
Referente per il progetto			
<b>1.2</b>	<b>Tipologia</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Istituzione formativa	
<b>1.3</b>	<b>Compiti istituzionali</b>	<input type="checkbox"/> Formazione professionale/Orientamento	
		<input type="checkbox"/> Altro (specificare) .....	



**2. SCHEDA PROGETTO**

2.1	Denominazione progetto	
	Certificazione	[ X ] <i>attestato di qualifica</i>

<b>2.2 Durata e numero allievi</b>	
Numero allievi previsti	
Durata dell'intervento in ore	<b>3.230</b>

**2.3 Risorse umane da utilizzare (Caratteristiche professionali del personale)**

Nel caso si tratti di persone dipendenti dall'istituzione formativa, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento, del personale di direzione, del personale docente (docente, codocente, esperti, ecc.), del personale adibito alle funzioni strategiche (tutor, progettista, orientatore, ecc), del personale amministrativo (segretario, magazziniere, custode, addetto alle pulizie ecc.).

Nel caso si tratti di personale esterno, già indicato nella procedura di accreditamento (o altro con professionalità equivalenti), indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte.

In caso di collaboratori esterni non inclusi nella procedura di accreditamento, (e che non dovrebbe essere nella norma) è necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la stessa dicitura indicata nell'avviso per la presentazione delle richieste di accreditamento pubblicata sul BUR Puglia n. 46 suppl. del 15/04/04.

Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.

Si rammenta che nel caso vengano utilizzati "esperti" nell'attività di docenza (per "esperto" si intende colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale) vale quanto prescritto al punto C ("Competenze professionali") delle schede tecniche allegate alla DGR n. 281/04, recante criteri e procedure per l'accREDITAMENTO delle sedi formative, pubblicata sul BURP n. 42 del 07/04/04.

.....

**La mancanza nei riquadri sottostanti di tutte le informazioni richieste costituirà motivo di esclusione dalla valutazione di merito.**

PERSONALE DELL'ISTITUZIONE FORMATIVA			
N°	COGNOME, NOME e FUNZIONE	TIPOLOGIA DI CONTRATTO	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI
1			<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento <input type="checkbox"/> cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. .... del ..... <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario
.....			<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento <input type="checkbox"/> cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. .... del ..... <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario



n			<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento <input type="checkbox"/> cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. .... del ..... <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario
---	--	--	---

(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

Si rammenta che per l'utilizzo di personale che riveste cariche sociali, l'istituzione formativa è comunque tenuta a richiedere all'Amministrazione Regionale la preventiva autorizzazione. Pertanto, in caso di approvazione del progetto, pur se inserito nell'elenco di cui sopra, l'impiego di detto personale è comunque subordinato all'autorizzazione rilasciata dall'Amministrazione regionale.

### Qualità e coerenza progettuale

#### **Grado di coerenza dell'operazione e del profilo previsto**

--

#### **Qualità e Coerenza dell'impianto complessivo e delle singole fasi progettuali (chiarezza espositiva, completezza delle informazioni, dettaglio dei contenuti, risultati attesi e soluzioni proposte)**

--

### Descrizione analitica delle fasi e delle attività previste

#### **TITOLO**

--

#### **Profilo professionale di riferimento**

- Descrizione del ruolo e dei compiti  
(tipo di ruolo, compiti principali, ambito di lavoro possibile, tipo di responsabilità, condizioni di lavoro vincolanti ecc.; per la formazione al lavoro, questa sezione può corrispondere al profilo di qualifica)

- Descrizione sintetica delle competenze necessarie a coprire il ruolo e svolgere i relativi compiti:

Sapere (conoscenze)

Saper fare (capacità e abilità operative)

Saper essere (capacità e abilità comportamentali e attitudinali)





**Articolazione sintetica del percorso formativo**

L'intervento prevede:

Azioni	Ore
Ricerca (per la parte realizzata in collaborazione con gli allievi)	
Orientamento	
Formazione	
Visite guidate	
Stage	
Accompagnamento	
Altra azione (indicare: .....)	
<b>Totale</b>	

**Ripartizione teoria/pratica/stage**

Ore di teoria	Ore di pratica	Ore di stage	Ore totali

**Struttura modulare**

(possono essere moduli anche gli stages e le applicazioni pratiche)  
(1° anno)

Num	Titolo	Obiettivi e contenuti	Docenza	Durata (ore)

**Struttura modulare**

(possono essere moduli anche gli stages e le applicazioni pratiche)  
(2° anno)

Num	Titolo	Obiettivi e contenuti	Docenza	Durata (ore)

**Struttura modulare**

(possono essere moduli anche gli stages e le applicazioni pratiche)  
(3° anno)

Num	Titolo	Obiettivi e contenuti	Docenza	Durata (ore)



**Qualità ed inerenza delle partnership attivate/Grado di condivisione degli obiettivi formativi**

--

**Grado di analisi dei fabbisogni ed integrazione tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento**

--

**Grado di descrizione e qualità delle metodologie predisposte ai fini della verifica degli apprendimenti**

--

**Qualità del sistema di selezione ed orientamento dell'utenza**

--

**Qualità degli elementi di innovatività del progetto / trasferibilità**

--

**Qualità degli strumenti di integrazione sociale e culturale  
(attività extracurricolari, di recupero)**

--

**Grado di descrizione e qualità delle metodologie di verifica (in itinere, ex-post)**

--

**Grado di descrizione del sistema di monitoraggio e valutazione finale**

--



**Grado di certificazione reciproca per il riconoscimento dei crediti**

(Indicare criteri, metodi precisando quali moduli formativi siano riconoscibili e per quali percorsi, ai fini dei passaggi tra i sistemi)

--

**Qualità ed efficacia degli strumenti di comunicazione proposti**

--

**Partnership:**

L'attuatore attiverà collaborazioni con altri soggetti  Sì  No

Indicare i partner e la natura giuridica, specificando il settore di attività, i contenuti della collaborazione, il costo

Partner / natura giuridica	Settore o ambito attività	Contenuti della collaborazione	Eventuale Costo (espresso in €)
<b>Totale</b>			

La collaborazione va dimostrata obbligatoriamente con accordo sottoscritto.

**Apporti specialistici:**

L'attuatore richiederà apporti specialistici da parte di altri soggetti  Sì  No

Indicare il soggetto e la natura giuridica, specificando il settore di attività, i contenuti dell'apporto, il costo

Soggetto e natura giuridica	Settore di attività e specifica qualificazione	Contenuti dell'apporto	Eventuale Costo (espresso in €)
<b>Totale</b>			

L'apporto va dimostrato obbligatoriamente con accordo sottoscritto tra le parti al quale va allegata la visura camerale e il curriculum del soggetto giuridico che fornisce l'apporto, pena l'esclusione

**Stage**

(Indicare obiettivi formativi e modalità di svolgimento, eventuali, forme di tutoring, tipologia di aziende o soggetti che ospiteranno gli utenti, durata)

--



**Qualità e professionalità delle risorse di progetto**

*Qualità delle risorse umane (esperienze e competenze nell'ambito del progetto presentato)*

*Qualità delle risorse logistiche (strutture disponibili)*

*Qualità delle risorse strumentali*

*Qualità degli interventi diretti all'aggiornamento delle competenze del personale docente*

**Congruità e sostenibilità del preventivo economico-finanziario**

*Coerenza del piano finanziario rispetto alle azioni descritte nel formulario*

*Grado di esplicitazione del metodo di calcolo applicato per ciascuna voce di costo*

**Coerenza con le finalità delle politiche trasversali promosse dalla UE e dalla Regione Puglia**

*Grado di perseguimento del principio di pari opportunità e non discriminazione e quello di parità tra uomini e donne*

*Qualità e composizione della rete territoriale che attesti la capacità del progetto di rispondere ai fabbisogni del mercato del lavoro*





**ANALISI DEI COSTI**

Numero allievi	
Ore percorso triennale	<b>3230</b>

	RIASSUNTO DEI COSTI	Importo	%
<b>A</b>	<b>TOTALE RICAVI</b> = € 7,90 x n° allievi x 3.230 h		
<b>B</b>	<b>COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO</b>		<b>min 84 %</b>
<b>B1</b>	Preparazione		%
<b>B2</b>	Realizzazione		%
<b>B3</b>	Diffusione risultati		%
<b>B4</b>	Direzione e controllo interno		%
<b>C</b>	<b>COSTI INDIRECTI</b>		<b>max 16 %</b>
	<b>TOTALE</b>		<b>100%</b>
	ATTIVITA' DI SPORTELLO = € 35,50 X n. allievi X 36 h (12 annue)	TOT.....	



PIANO FINANZIARIO			Importo	%
<b>A – TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato)</b>				<b>100%</b>
= parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso				
<b>B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO</b>				<b>min 84%</b>
<b>B1</b>	<b>Preparazione</b>			<b>%</b>
	B11	Indagine preliminare di mercato		
	B12	Ideazione e progettazione		
	B13	Pubblicizzazione e promozione del progetto		
	B14	Selezione e orientamento partecipanti		
	B15	Elaborazione materiale didattico		
	B16	Formazione personale docente		
	B17	Determinazione del prototipo		
	B18	Spese di costituzione RTI/RTS (NON PERTINENTE)		
<b>B2</b>	<b>Realizzazione</b>			<b>%</b>
	B21	Docenza/Orientamento/Tutoraggio		
	B22	Erogazione del servizio		
	B23	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.		
	B24	Attività di sostegno all'utenza (trasporto, vitto, alloggio)		
	B25	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, LARSA, ecc.)		
	B26	Esami		
	B27	Altre funzioni tecniche		
	B28	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata		
	B29	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata		
	B20	Costi per servizi		
<b>B3</b>	<b>Diffusione risultati</b>			
	B31	Incontri e seminari		
	B32	Elaborazione reports e studi		
	B33	Pubblicazioni finali		
<b>B4</b>	<b>Direzione e controllo</b>			<b>%</b>
	B41	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto		
	B42	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa		
	B43	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione		
<b>C - COSTI INDIRETTI</b>				<b>max 16%</b>
<b>C1</b>		Contabilità generale (civilistico, fiscale)		
<b>C2</b>		Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)		
<b>C3</b>		Pubblicità istituzionale (NON PERTINENTE)		
<b>C4</b>		Forniture per ufficio		
<b>TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)</b>				<b>100%</b>



ALLEGATO B



**REGIONE  
PUGLIA**

**·a·r·t·i·**  
Agenzia regionale  
per la tecnologia  
e l'innovazione

**Osservatorio Regionale**  
dei sistemi di istruzione e formazione in Puglia

**Osservatorio regionale dei sistemi  
di istruzione e formazione in Puglia**

*Azione 1 - Supporto alla definizione delle politiche  
regionali*

**Dispersione scolastica e fenomeni  
connessi: analisi multidimensionale a  
livello comunale in Puglia**

Nota tecnica

marzo 2019

© 2019 ARTI

Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione  
Via G. Petroni, 15/f.1  
info@arti.puglia.it | www.arti.puglia.it  
www.osservatorioscolastico.regione.puglia.it



40



**REGIONE  
PUGLIA**

**·a·r·t·i·**  
Agenzia regionale  
per la tecnologia  
e l'innovazione



**DISPERSIONE SCOLASTICA  
E FENOMENI CONNESSI:  
ANALISI MULTIDIMENSIONALE  
A LIVELLO COMUNALE IN PUGLIA**

A cura di

Annamaria Fiore

Componente della struttura strategica e di supporto direzionale ORSIF

Elaborazioni a cura di

Rossana Mancarella

Componente della struttura operativa ORSIF

**ARTI Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione**

Via Giulio Petroni n. 15/f.1, 70124 Bari

[info@arti.puglia.it](mailto:info@arti.puglia.it)

[www.arti.puglia.it](http://www.arti.puglia.it)

2019 © ARTI







**REGIONE  
PUGLIA**

**·a·r·t·i·**  
Agenzia regionale  
per la tecnologia  
e l'innovazione



**INDICE**

PREMESSA.....	4
INTRODUZIONE.....	5
1. LA DISPERSIONE SCOLASTICA IN PUGLIA.....	6
2. INNOVATIVITA' DELL'APPROCCIO.....	8
3. SELEZIONE DEGLI INDICATORI.....	10
4. COSTRUZIONE DEL'INDICATORE COMPOSITO .....	13
4.1 Riclassificazione degli indicatori.....	13
4.2 Ponderazione e normalizzazione dell'indicatore.....	13
5. CONSIDERAZIONI DI ORDINE DEMOGRAFICO.....	15
6. RISULTATI.....	17
APPENDICE.....	21
RIFERIMENTI.....	22
SITOGRAFIA .....	22





**REGIONE  
PUGLIA**

**·a·r·t·i·**

Agenzia regionale  
per la tecnologia  
e l'innovazione



## PREMESSA

L'Amministrazione regionale pugliese intende promuovere un'azione sperimentale a contrasto della dispersione scolastica sulla base di quanto previsto dal PO Puglia 2014-2020 al Risultato Atteso 10.1 "Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa".

Nello specifico, la sfida è agire a livello locale sui territori che presentano le maggiori criticità. A tal fine, nell'ambito dell'Azione 1 - Supporto alla definizione delle politiche regionali dell'intervento ORSIF "Osservatorio regionale dei sistemi di istruzione e formazione in Puglia" (Azione 10.3 - Asse X - POR Puglia 2014-2020) è stato commissionato ad ARTI, l'Agenzia Strategica che supporta il Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro nella definizione e gestione delle politiche connesse, uno studio sul fenomeno della dispersione al livello più fine possibile sulla base dei dati disponibili. Contestualmente, è stato avviato un tavolo di lavoro trasversale.

Il presente documento intende illustrare le fasi metodologiche di cui si è composto lo studio e ne presenta i principali risultati.





**REGIONE  
PUGLIA**

**·a·r·t·i·**  
Agenzia regionale  
per la pedagogia  
e l'innovazione



## INTRODUZIONE

Come è noto, il fenomeno della dispersione scolastica è molto complesso, in quanto diversi sono i fattori ad esso interconnessi e diverse le motivazioni che possono contribuire ad innescarlo. Difatti, lo stesso concetto di dispersione è riferibile a diverse espressioni di irregolarità del percorso scolastico ricomprendente l'abbandono, l'evasione (primaria o secondaria), le ripetenze o le frequenze irregolari. Diverse sono anche le situazioni eventualmente correlate alla dispersione, tali da potere essere considerate fattori di rischio potenziale, come ad esempio la difficoltà di collaborazione con le famiglie. La dispersione scolastica a sua volta può condurre a diversi esiti nefasti, dal reato di inosservanza dell'obbligo dell'istruzione elementare dei minori alla mancata acquisizione di competenze spendibili o sul piano della realizzazione personale o per l'ingresso del mercato del lavoro.

Lo stesso Ministero dell'Istruzione sottolinea: «la dispersione è un fenomeno multifattoriale e va affrontato con una politica di ampio respiro che veda l'impegno attivo, costante e concordemente indirizzato e accompagnato nel tempo, di tutti gli attori in campo, istituzionali e non» (MIUR, 2018).

D'altra parte, un'istruzione di qualità è ricompresa tra gli Obiettivi di sviluppo sostenibile ricompresi nell'Agenda Globale che le Nazioni Unite hanno approvato nel settembre 2015<sup>1</sup>. Nello specifico, l'Obiettivo 4 prevede tra i suoi "target" da raggiungere entro il 2030 che tutti i ragazzi e le ragazze completino una istruzione primaria e secondaria libera, equa e di qualità che porti a rilevanti ed efficaci risultati di apprendimento.

Queste considerazioni hanno portato il tavolo di lavoro ad adottare un approccio che tenesse in conto i diversi aspetti, attraverso la costruzione di un indicatore di tipo composito, che accanto agli indici di dispersione scolastica considerasse anche quelli relativi al benessere economico delle famiglie e ad altri fattori di potenziale disagio.

<sup>1</sup> L'Agenda 2030 individua 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (*Sustainable Development Goals*, SDGs secondo l'acronimo inglese), articolati in 169 Target da raggiungere entro il 2030 ed anche le singole Regioni italiane sono chiamate a contribuire al loro raggiungimento.





**REGIONE  
PUGLIA**

**·a·r·t·i·**

Agenzia regionale  
per la tecnologia  
e l'innovazione



Osservatorio Regionale  
dei sistemi di istruzione e formazione in Puglia

## 1. LA DISPERSIONE SCOLASTICA IN PUGLIA

I più recenti dati ministeriali resi noti ad avvio dell'anno scolastico 2018/2019 (MIUR-Ufficio Gestione Patrimonio Informativo e Statistica, settembre 2018) vedono in Puglia la presenza di 649 Istituzioni scolastiche (pari a circa l'8% del totale nazionale). Gli alunni che nell'anno scolastico 2018/2019 frequentano le scuole pugliesi statali sono 584.982 (di cui 18.339 stranieri), per un totale di 27.725 classi. Il 35,8% degli alunni pugliesi risulta iscritto a scuole secondarie di II grado, il 20,2% a scuole secondarie di I grado ed il 30,1% alla scuola primaria, mentre il restante a scuola dell'infanzia. Dei 209.676 studenti delle scuole secondarie di II grado, 98.107 sono iscritti a Licei, 66.854 a Tecnici e 44.715 a Professionali.

Nella Tabella 1 sono invece riportati i dati di alcuni indicatori selezionati dalla Banca dati indicatori territoriali per le politiche di sviluppo dell'ISTAT<sup>2</sup> e riferiti alle due annualità più recenti disponibili, assieme alla relativa variazione percentuale.

**Tabella 1: Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo – Selezione per il tema 'Istruzione e formazione'**

Indicatori	Puglia			Sud			Italia		
	t	t+1	var. %	t	t+1	var. %	t	t+1	var. %
<b>Livello di istruzione della popolazione 15-19 anni</b> <small>Quota della popolaz. di 15-19 anni in possesso almeno della licenza media inferiore (%) (t = 2016; t+1 = 2017)</small>	98,960	99,107	0,149	98,300	98,467	0,170	98,592	98,750	0,160
<b>Tasso di partecipazione nell'istruzione secondaria superiore</b> <small>Studenti iscritti nelle scuole secondarie superiori (scuole statali e non statali) su Popolazione residente nella classe d'età di 14-18 anni (al 1° gennaio) (%) (t = 2010; t+1 = 2011)</small>	96,276	96,664	0,402	95,489	95,812	0,338	93,811	93,616	-0,208
<b>Tasso di abbandono alla fine del primo anno delle scuole secondarie superiori</b> <small>Abbandoni sul totale degli iscritti al primo anno delle scuole secondarie superiori (%) (t = 2011; t+1 = 2012)</small>	11,358	10,793	-4,968	12,964	12,473	-3,790	11,428	10,781	-5,658
<b>Tasso di abbandono alla fine del primo biennio delle scuole secondarie superiori</b> <small>Abbandoni sul totale degli iscritti al primo biennio delle scuole secondarie superiori (%) (t = 2011; t+1 = 2012)</small>	6,228	5,315	-14,665	8,309	7,861	-5,393	7,294	6,785	-6,990
<b>Giovani che abbandonano prematuramente i percorsi di istruzione e formazione professionale (corrispondente all'indicatore di dispersione europeo early leaving from education and training)</b> <small>Percentuale della popolazione 18-24 anni con al più la licenza media, che non ha concluso un corso di formazione professionale riconosciuto dalla Regione di durata superiore ai 2 anni e che non frequenta corsi scolastici o svolge attività formative (t = 2016; t+1 = 2017)</small>	16,851	18,629	10,548	18,448	18,455	0,040	13,779	13,983	1,481

Fonte: Elaborazione ARTI su dati ISTAT, Banca dati indicatori territoriali per le politiche di sviluppo

Sia a livello di confronto temporale sia di confronto con le altre ripartizioni (Sud ed Italia), la maggior parte degli indicatori di dispersione scolastica in Puglia mostra buoni risultati: livello di istruzione della popolazione 15-19 anni, tasso di partecipazione nell'istruzione secondaria superiore e tasso di abbandono alla fine del primo biennio delle scuole secondarie superiori presentano valori anche superiori rispetto ai corrispondenti valori nazionali, mentre il tasso di abbandono alla fine del primo anno delle scuole secondarie superiori è in linea con quello nazionale, anche se solo leggermente inferiore.

<sup>2</sup> I dati sono disponibili al seguente link: <https://www.istat.it/it/archivio/16777>



45



**REGIONE  
PUGLIA****·a·r·t·i·**  
Agenzia regionale  
per la tecnologia  
e l'innovazione

**Il dato pugliese maggiormente critico è sicuramente quello riferito ai giovani che abbandonano prematuramente i percorsi di istruzione e formazione professionale:** non solo l'abbandono da parte di giovani 18-24enni è aumentato dal 16,9% al 18,7% tra il 2016 e il 2017 (mentre nel Sud Italia è rimasto sostanzialmente stabile), ma l'indicatore è staccato di quasi 5 punti percentuali rispetto al corrispondente nazionale. Bisogna tuttavia considerare, come riportato nell'Indagine conoscitiva sulle strategie per contrastare la dispersione scolastica (Camera dei Deputati, 2014), che in Puglia il tasso di *early school leavers*, nel 2006, era di ben il 27%.

Tra l'altro, questo è proprio il target dell'azione corrispondente nell'Accordo di Partenariato relativo al Risultato Atteso 10.1 "Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa" del PO Puglia 2014-2020. L'azione prevede infatti percorsi formativi di IFP, accompagnati da azioni di comunicazione e di adeguamento dell'offerta, in coerenza con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale dei territori per aumentarne l'attrattività.

Come riportato nell'indagine conoscitiva della Camera dei Deputati del 2014 "Il conseguimento di un diploma o di una qualifica, considerati come condizioni per l'ingresso nel mercato del lavoro, sono obiettivi standard nelle politiche dell'istruzione e della formazione, da perseguire specificamente e da monitorare sistematicamente".





**REGIONE  
PUGLIA**

**·a·r·t·i·**

Agenzia regionale  
per la tecnologia  
e l'innovazione



## 2. INNOVATIVITA' DELL'APPROCCIO

Il tema della dispersione scolastica in Puglia è stato già più volte oggetto di analisi da parte dello stesso Osservatorio ORSIF: nel 2015 è stato condotto un approfondito studio sulla dispersione scolastica ed equità sociale nei percorsi di studio da parte dell'Istituto Cattaneo. La ricerca ha esaminato gli orientamenti degli studenti pugliesi della scuola secondaria di primo grado nei confronti della propria esperienza scolastica e della scelta della scuola secondaria di secondo grado. In particolare, in riferimento all'abbandono scolastico, nel rapporto di ricerca si sottolinea che "analizzare questo fenomeno in profondità e identificare possibili azioni di contrasto è un compito prioritario, perché la letteratura segnala unanimemente che l'abbandono precoce del sistema formativo prelude alla marginalità occupazionale e sociale, alimenta disagio economico e ostacola una piena maturazione delle competenze di cittadinanza. Inoltre la dispersione scolastica si concentra sulle fasce sociali più deprivate in termini culturali, sociali e materiali e alimenta quindi anche marcate disuguaglianze nelle opportunità di studio" (ORSIF, 2015).

Precedentemente, invece, era stato effettuato uno studio su mobilità, scelta del percorso e regolarità degli studi. In tale studio è contenuto anche un approfondimento sulla distribuzione percentuale di alunni in ritardo (i.e., con un'età superiore rispetto a quella prevista per il suo anno di corso) per anno di corso e genere per l'anno scolastico 2011/2012. I principali risultati vedono le percentuali di ritardo più alte nelle scuole secondarie di II grado, soprattutto negli istituti professionali e nell'istruzione artistica, e, per ogni ordine e grado, una consistenza maggiore del fenomeno per quel che riguarda gli studenti rispetto alle studentesse (ORSIF, 2013).

Altri contributi sul tema possono essere ritrovati in Ferri (2015) e IPRES (2018).

Tuttavia, la sfida attuale è cercare di avviare politiche che siano quanto più prossime alle reali e differenziate esigenze dei territori (ARTI, 2019). Già nel 2006, il MIUR sul fenomeno affermava: "La discriminazione non è tra regioni del Nord e del Sud ma tra le diverse aree di una stessa regione o tra i vari territori di una metropoli". Pertanto, l'analisi sul fenomeno della dispersione a livello regionale appare insoddisfacente, in quanto non capace di catturare le diversità e peculiarità dei sistemi di istruzione e formazione a livello locale. **È opportuno pertanto muoversi da un approccio più tradizionale che considera i fenomeni come un *unicum* a livello regionale ad uno che permetta di tenere invece in dovuto conto le differenze tra i singoli territori all'interno della regione stessa.** Questo è attualmente possibile anche grazie alla recente predisposizione di sistemi informativi statistici da parte dell'ISTAT con disponibilità di dati a livello comunale<sup>3</sup>.

Il proposito iniziale era la raccolta e l'analisi dei dati a livello sub-comunale, ossia di circoscrizione/quartiere, in modo da incidere al livello ritenuto più prossimo alle necessità di intervento. Pertanto, sono stati contattati gli uffici statistici dei comuni capoluogo di provincia per verificare quale fosse la disponibilità dei dati. Anche nei casi in cui alcuni dati (soprattutto in ambito demografico) erano disponibili a livello sub-comunale, questi non erano sistematizzati in modo tale da permettere confronti fra

<sup>3</sup> 8milaCensus.it e amisuradiComune.it.





REGIONE  
PUGLIA

·a·r·t·i·  
Agenzia regionale  
per la tecnologia  
e l'innovazione



i diversi comuni. Pertanto, il tavolo di lavoro ha convenuto di procedere con l'**analisi del fenomeno della dispersione a livello di singolo Comune pugliese** per cui i dati attualmente sono disponibili con un buon grado di affidabilità e di aggiornamento.





**REGIONE  
PUGLIA**

**·a·r·t·i·**

Agenzia regionale  
per l'ecologia  
e l'innovazione



### 3. SELEZIONE DEGLI INDICATORI

La prima fase è consistita nella ricognizione relativa alla disponibilità di dati a livello comunale.

Innanzitutto, la Regione Puglia ha richiesto i dati sulla dispersione all'Ufficio Scolastico Regionale (USR). Per tale richiesta, l'USR ha fornito il dato riferito a n. 238 Comuni pugliesi<sup>4</sup> per l'anno scolastico 2013/2014 in riferimento a:

- Totale Iscritti
- Totale Frequentanti
- Abbandoni
- Evasioni
- Ripetenze
- Frequenze irregolari

da cui ARTI ha calcolato i corrispondenti indicatori:

- Tasso di abbandono (Abbandoni/Totale Iscritti);
- Tasso di Evasione (Evasioni/Totale Iscritti);
- Tasso di Ripetenza (Ripetenze/Totale Iscritti);
- Tasso di Frequenza irregolare (Frequenze irregolari/Totale Iscritti).

Poiché, come già evidenziato, il fenomeno della dispersione è multidimensionale, non ci si può limitare ad analizzarlo guardando solo alla sua manifestazione più evidente rappresentata dalle irregolarità del percorso scolastico. Resta quindi fondamentale individuare una serie di fenomeni connessi la cui lettura permetta di approssimare per quanto possibile la realtà.

Come riporta il MIUR: "Le esperienze di indagini condotte a livello locale hanno individuato nel grado di sviluppo socio-economico il fattore discriminante per il manifestarsi del fenomeno nelle diverse aree del Paese" (2006). Anche l'ISTAT (2017) enfatizza "Il ruolo del contesto economico e culturale delle famiglie di provenienza" nei percorsi scolastici. Per questo, si è deciso di inserire nell'analisi 3 indicatori di benessere economico disponibili a livello di singolo Comune nel sistema informativo dell'ISTAT amisuradiComune<sup>5</sup>:

<sup>4</sup> Il monitoraggio effettuato dall'USR sulla dispersione viene effettuato sulla base di un codice meccanografico legato ad una scuola principale. Pertanto, nel monitoraggio non sono inclusi i Comuni i cui plessi scolastici dipendono da scuole site in altri comuni. Per ovviare a questo caso di *dati mancanti*, si è proceduto sostituendo al dato mancante di un Comune la media degli indicatori di dispersione di tutti i Comuni contigui di cui si disponeva del dato. Per maggiori dettagli si faccia riferimento all'Appendice.

<sup>5</sup> Sistema informativo statistico che fornisce un articolato set di indicatori utili per i compiti di pianificazione, programmazione e gestione degli Enti Locali valorizzando fonti di carattere sperimentale accanto ad altre più consolidate (amisuradicomune.istat.it/aMisuraDiComune).







**REGIONE  
PUGLIA**

**·a·r·t·i·**  
Agenzia regionale  
per la economia  
e l'innovazione



- Contribuenti IRPEF con reddito complessivo inferiore a 10.000 euro
- Famiglie anagrafiche con reddito lordo equivalente inferiore all'importo dell'assegno sociale
- Bassa intensità lavorativa delle famiglie anagrafiche.

Infine, una serie di considerazioni tratte dalla letteratura sul tema ha portato il tavolo di lavoro ad inserire una serie di indicatori come *proxy* di ulteriori fattori di potenziale disagio.

Primo fra tutti, si è valutato di correlare il disagio che sfocia poi nella irregolarità dei percorsi di studi con le **difficoltà già presenti nella primissima infanzia**, utilizzando pertanto l'indicatore dei bambini tra 0 e 2 anni presi in carico dai servizi comunali per l'infanzia.

Numerose poi le evidenze, sia a livello nazionale, sia a livello regionale, riguardo la **maggiore esposizione al rischio di dispersione scolastica da parte dei cittadini stranieri** rispetto agli alunni italiani (ISTAT, 2017; ORSIF 2013): ad esempio, in Puglia, nell'anno scolastico 2011/2012 gli studenti con cittadinanza non italiana presentavano maggiori difficoltà in termini di ritardo all'interno delle istituzioni scolastiche rispetto agli studenti italiani, con un aumento del divario nel corso dei livelli successivi di istruzione. Pertanto, sempre coi dati disponibili in amuradiComune, è stata calcolata l'incidenza della popolazione residente straniera sul totale popolazione residente.

Come riportato anche nell'Indagine conoscitiva della Camera dei Deputati, per una comprensione allargata dei processi di dispersione è indispensabile fare riferimento ai **NEET (Not in Education, Employment or Training)**, indicatore per cui l'Italia mostra una delle situazioni in assoluto più critiche in Europa. Questo indicatore a sua volta è connesso ad altre variabili, che riguardano l'andamento dell'occupazione, le opportunità di lavoro, le opportunità professionali.

Infine, non può essere sottaciuta la connessione tra **difficoltà di mobilità degli studenti** e dispersione. Non essendo purtroppo disponibile per gran parte dei Comuni pugliesi l'indicatore di elezione in tal caso, "Posti-km offerti dal Trasporto Pubblico Locale", si è optato per una variabile *proxy*, ossia l'altimetria media<sup>6</sup>.

La selezione degli indicatori così effettuata ha portato alla loro riclassificazione in tre grandi dimensioni:

- dispersione scolastica
- benessere economico
- altri fattori di potenziale disagio.

La Tabella 2 sintetizza le principali caratteristiche delle variabili utilizzate nello studio.

<sup>6</sup> Per un approccio di analisi assimilabile a quello scelto in questa sede, si può fare riferimento ad un recente contributo di DEPP sulla **governance educativa** e i servizi per i minori analizzati anche in base al grado di montanità, di urbanizzazione ed alla fascia di reddito delle diverse città in esame.





**REGIONE  
PUGLIA**

**a-r-t-i**  
Agenzia regionale  
per la tecnologia  
e l'innovazione

**Osservatorio Regionale**  
dei sistemi di istruzione e formazione in Puglia

**Tabella 2: Indicatori utilizzati – principali informazioni**

Dimensione	ID	Indicatori	Algoritmo	Ultimo anno disponibile	Fonte
Dispersione scolastica	1	Abbandoni	Elaborazioni ARTI su dati USR Rapporto tra numero di abbandoni e iscritti *100	A.S. 2013/2014	Ufficio Scolastico Regionale
	2	Evasioni	Elaborazioni ARTI su dati USR Rapporto tra numero di evasioni e iscritti *100	A.S. 2013/2014	Ufficio Scolastico Regionale
	3	Ripetenze	Elaborazioni ARTI su dati USR Rapporto tra numero di ripetenze e iscritti *100	A.S. 2013/2014	Ufficio Scolastico Regionale
	4	Frequenze irregolari	Elaborazioni ARTI su dati USR Rapporto tra numero di frequenze irregolari e iscritti *100	A.S. 2013/2014	Ufficio Scolastico Regionale
Benessere economico	5	Contribuenti IRPEF con reddito complessivo inferiore a 10.000 euro (Per 100 contribuenti IRPEF)	Contribuenti con reddito Irpef complessivo inferiore a 10.000 euro / Totale contribuenti * 100.	2016	ISTAT, a misura di Comune
	6	Famiglie anagrafiche con reddito lordo equivalente inferiore all'importo dell'assegno sociale (per 100 famiglie anagrafiche)	Famiglie anagrafiche con reddito equivalente inferiore all'importo dell'assegno sociale / Totale famiglie anagrafiche * 100.	2015	ISTAT, a misura di Comune
	7	Bassa intensità lavorativa delle famiglie anagrafiche (Per 100 famiglie anagrafiche)	Famiglie anagrafiche con intensità lavorativa inferiore al 20% del proprio potenziale / Totale famiglie anagrafiche * 100.	2015	ISTAT, a misura di Comune
Altri fattori di potenziale disagio	8	Bambini presi in carico dai servizi comunali per l'infanzia (Per 100 residenti di 0-2 anni)	Bambini di 0-2 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia offerti dai Comuni (asili nido, micro-nidi, o servizi integrativi e innovativi) / Bambini residenti di 0-2 anni * 100.	2015	ISTAT, a misura di Comune
	9	Giovani (15-29 anni) iscritti in anagrafe che non hanno un'occupazione regolare ad ottobre e non seguono un percorso di studio (Per 100 residenti di 15-29 anni)	Iscritti in anagrafe di 15-29 anni non occupati e che non seguono un percorso di istruzione / Iscritti in anagrafe di 15-29 * 100.	2014	ISTAT, a misura di Comune
	10	Incidenza % popolazione residente straniera su totale popolazione residente	Elaborazioni ARTI su dati ISTAT a misura di comune, Rapporto tra popolazione residente straniera e popolazione residente totale *100	2016	ISTAT, a misura di Comune
	11	Altimetria media	...	..	ISTAT, Principali statistiche geografiche sui comuni



51



REGIONE  
PUGLIA

·a·r·t·i·  
Agenzia regionale  
per la ecologia  
e l'innovazione



#### 4. COSTRUZIONE DELL'INDICATORE COMPOSITO

##### 4.1 Riclassificazione degli indicatori

Essendo in presenza di numerosi indicatori, peraltro espressi in differenti unità di misura, è necessario utilizzare un metodo che permetta di gestirli contemporaneamente e prescindendo dall'unità di misura. A tal fine, si è optato per l'**approccio ordinale tramite il metodo della somma dei ranghi**.

Il metodo prevede diverse fasi per ciascuna delle tre dimensioni:

- prima fase: i Comuni vengono ordinati in graduatorie crescenti<sup>7</sup> rispetto ai singoli indicatori elementari;
- seconda fase: ad ogni Comune viene attribuito un rango<sup>8</sup> per ciascun indicatore elementare;
- terza fase: vengono sommati, per ogni Comune e su ciascuna dimensione, i valori corrispondenti al rango ottenuto per ciascun indicatore nelle relative graduatorie. Al termine di questa fase, per ciascun Comune si dispone di tre somme di ranghi, ciascuna corrispondente ad una delle tre dimensioni (dispersione scolastica; benessere economico; altri fattori di potenziale disagio).

##### 4.2 Ponderazione e normalizzazione dell'indicatore

Le tre famiglie di sotto-indicatori vengono poi ricomprese in un solo indicatore composito<sup>9</sup>, ponderato a seconda dell'importanza relativa di ciascuna dimensione sul fenomeno complessivo<sup>10</sup>.

A tale proposito, il tavolo di lavoro trasversale ha concordato sull'utilizzo di un sistema di pesi 60/20/20, nello specifico, per ciascun Comune *i-esimo* è stato calcolato l'indicatore composito con la seguente formula [1]:

$$\text{indicatore composito}_i = 0,60 * (\text{somma dei ranghi per comune}_i \text{ degli indicatori di dispersione scolastica}) + 0,20 * (\text{somma dei ranghi per comune}_i \text{ degli indicatori di benessere economico}) + 0,20 * (\text{somma dei ranghi per comune}_i \text{ degli indicatori di altri fattori di potenziale disagio})$$

[1]

Onde permettere una più agevole confrontabilità dei Comuni sulla base dell'indicatore così calcolato, si è proceduto alla sua normalizzazione, in modo che variasse tra 0 e 1, secondo quanto espresso nella formula [2], dove  $m$  indica il numero degli indicatori elementari impiegati (11 nel presente studio) ed  $n$  la numerosità campionaria (i 258 Comuni pugliesi):

<sup>7</sup> Per tutti gli 11 indicatori elementari, si è fatta particolare attenzione al "verso" dell'ordinamento, in modo tale che a posizioni più alte nella classifica corrispondessero anche le situazioni più "critiche".

<sup>8</sup> Per rango si intende la posizione in cui l'unità statistica, in questo caso il Comune, si colloca nella corrispondente graduatoria. Si precisa che allorché due o più Comuni assumono uno stesso valore rispetto ad un dato indicatore a questi si attribuirà un rango medio (ad esempio, se dopo il sesto Comune ve ne sono due in uguale posizione, ad entrambi sarà attribuito rango 7,5).

<sup>9</sup> Un algoritmo simile è utilizzato da Save the Children per il calcolo dell'Indice di Povertà Educativa (IPE).

<sup>10</sup> Ad esempio, il Regional Competitiveness Index (RCI) è un indice composito ponderato su diversi *pillar* che mostra i punti di forza e di debolezza di ciascuna delle regioni UE (livello NUTS 2), calcolato triennialmente dalla Commissione Europea.



52



**REGIONE  
PUGLIA**

**·a·r·t·i·**

Agenzia regionale  
per la ecologia  
e l'innovazione



*indicatore composito normalizzato = (indicatore composito - m) / [(m \* n) - m]*

[2]

Al termine di questa fase è stato pertanto possibile stilare una graduatoria dei 258 Comuni pugliesi ordinati a seconda della criticità decrescente relativa del fenomeno della dispersione e di quelli ad essa connessi.







**REGIONE  
PUGLIA**

**a·r·t·i·**  
Agenzia regionale  
per la tecnologia  
e l'innovazione



## 5. CONSIDERAZIONI DI ORDINE DEMOGRAFICO

Le considerazioni sin qui svolte legate alla dispersione scolastica, pur nella sua sfaccettatura multi-dimensionale e con un'attenzione rivolta anche ai fenomeni ad essa connessi, una volta inserite in un'analisi territoriale, non possono prescindere anche da questioni legate al numero di destinatari raggiunti dall'intervento.

Nello specifico, lo studio si è posto l'obiettivo di evidenziare non solo la criticità *relativa* del fenomeno della dispersione scolastica ampiamente intesa, così come sintetizzata dall'indicatore composito calcolato, ma anche di rappresentarne la sua dimensione in termini *assoluti*. A tal fine, è stato ritenuto opportuno prendere in considerazione anche i fattori di ordine demografico, inserendo nello studio anche i dati relativi alla popolazione residente in ciascun Comune pugliese.

La Tabella 3 presenta i Comuni pugliesi con più alta popolazione residente, secondo gli ultimi dati ISTAT disponibili (2016). Com'è possibile notare, i primi sette Comuni più popolosi della regione sono tutti Comuni capoluogo di provincia. Questi dati hanno pertanto portato il tavolo di lavoro a ritenere ragionevole attribuire almeno un'azione sperimentale a contrasto della dispersione scolastica a ciascun Comune capoluogo di provincia, con un particolare attenzione per due casi: a) per Bari, anche capoluogo regionale, che presenta una popolazione pari ad oltre il 160% della popolazione residente nel secondo Comune più popoloso (Taranto); b) per la provincia di Barletta-Andria-Trani<sup>11</sup>.

**Tabella 3: Comuni pugliesi con più alta popolazione residente. Anno 2016**

n.	Comune	Popolazione residente	Provincia
1	Bari	324.198	Bari
2	Taranto	199.561	Taranto
3	Foggia	151.726	Foggia
4	Andria	100.331	BarlettaAndriaTrani
5	Lecce	94.989	Lecce
6	Barletta	94.673	BarlettaAndriaTrani
7	Brindisi	87.820	Brindisi
8	Altamura	70.595	Bari
9	Molfetta	59.623	Bari
10	Cerignola	58.517	Foggia

Fonte: ISTAT

<sup>11</sup> Si ricordi che nella provincia di Barletta-Andria-Trani (BAT), composta complessivamente di 10 Comuni, vi sono tre Comuni capoluogo di provincia, Andria è il comune più popoloso della provincia, con oltre 100 mila abitanti, mentre Barletta è secondo della provincia BAT e sesto a livello regionale, con oltre 94 mila abitanti. Trani, invece, si posiziona al 12° posto tra i Comuni pugliesi più popolosi, con una popolazione di poco superiore alle 56 mila unità.





**REGIONE  
PUGLIA**

**·a·r·t·i·**

Agenzia regionale  
per l'ecologia  
e l'innovazione



Inoltre, per la redistribuzione territoriale di altre azioni sperimentali si dovrà tenere in debito conto le considerazioni di ordine demografico, ripartendo il numero delle azioni sulla base della popolazione residente in ciascuna provincia. Nella Tabella 4 è riportato:

- il peso percentuale della popolazione residente in ciascuna provincia sulla popolazione residente regionale complessiva (colonna a);
- il parametro per definire il numero di azioni sperimentali attribuite per ciascuna provincia, ottenuto moltiplicando il numero di azioni da attribuire per il valore presente in colonna (a) e poi moltiplicato per 100.

**Tabella 4: Popolazione pugliese residente per provincia (anno 2016) e parametro per il riparto delle azioni sperimentali su base provinciale**

Provincia	Popolazione residente	% su popolazione residente regionale (a)	Parametro per il riparto su base provinciale n = numero di azioni sperimentali
Foggia	628.556	15,5	0,155*n
Bari	1.260.142	31,0	0,31*n
Taranto	583.479	14,4	0,144*n
Brindisi	397.083	9,8	0,098*n
Lecce	802.082	19,7	0,197*n
BarlettaAndriaTrani	392.546	9,7	0,097*n
<i>Totale</i>	<i>4.063.888</i>	<i>100,0</i>	

Fonte: Elaborazioni ARTI su dati ISTAT

È importante sottolineare che questo parametro andrà sempre arrotondato al numero intero più prossimo (in eccesso o in difetto). Tuttavia, nel caso la somma dei parametri (interi) così ottenuti sia inferiore (o superiore) al numero di azioni sperimentali, i parametri andranno arrotondati manualmente confrontando tra di loro le rispettive parti decimali.





**REGIONE  
PUGLIA**

**a·r·t·i·**  
Agenzia regionale  
per l'ecologia  
e l'innovazione



## 6. RISULTATI

In questa sezione, vengono riportate le graduatorie stilate sulla base dell'indicatore composito, il cui algoritmo è stato descritto nella sezione 4, riportate per provincia.

Una volta determinato il numero di azioni sperimentali per provincia sulla base del riparto illustrato nella precedente sezione, dalle singole graduatorie provinciali potrà essere selezionato il corrispondente numero di Comuni.

I capoluoghi di provincia sono stati riportati in maiuscolo.

*Graduatoria basata sull'indicatore composito. Provincia di Foggia*

n.	Comuni	n.	Comuni
1	Cerignola	32	Celle di San Vito
2	Vieste	33	Carlantino
3	Apricena	34	San Giovanni Rotondo
4	Lucera	35	Deliceto
5	Orta Nova	36	Lesina
6	San Nicandro Garganico	37	Faeto
7	Peschici	38	Carapelle
8	Alberona	39	Poggio Imperiale
9	San Severo	40	Ascoli Satriano
10	FOGGIA	41	Biccari
11	Rodi Garganico	42	Sant'Agata di Puglia
12	Isole Tremiti	43	Motta Montecorvino
13	Manfredonia	44	Ortona
14	Ischitella	45	Candela
15	San Marco in Lamis	46	Carpino
16	Volturino	47	Accadia
17	Serracapriola	48	Anzano di Puglia
18	Torremaggiore	49	Casalvecchio di Puglia
19	Vico del Gargano	50	Monteleone di Puglia
20	Cagnano Varano	51	Bovino
21	Zapponeta	52	Casalnuovo Monterotaro
22	Stornarella	53	Castelnuovo della Daunia
23	San Paolo di Civitate	54	Troia
24	Mattinata	55	Rignano Garganico
25	Volturara Appula	56	Castelluccio dei Sauri
26	Celenza Valfortore	57	Castelluccio Valmaggiore
27	San Marco la Catola	58	Orsara di Puglia
28	Stornara	59	Rocchetta Sant'Antonio





**REGIONE  
PUGLIA**

**a-r-t-i-**  
Agenzia regionale  
per la tecnologia  
e l'innovazione

**Osservatorio Regionale**  
dei sistemi di istruzione e formazione in Puglia

29	Monte Sant'Angelo	60	Panni
30	Roseto Valfortore	61	Pietramontecorvino
31	Chieuti		

*Graduatoria basata sull'indicatore composito. Provincia di Bari*

n.	Comuni	n.	Comuni
1	Triggiano	22	Mola di Bari
2	Rutigliano	23	Polignano a mare
3	Acquaviva delle fonti	24	Valenzano
4	Grumo Appula	25	Capurso
5	BARI	26	Monopoli
6	Molfetta	27	Binetto
7	Sannicandro di Bari	28	Turi
8	Corato	29	Palo del colle
9	Putignano	30	Toritto
10	Castellana Grotte	31	Santeramo in Colle
11	Noci	32	Noicattaro
12	Gravina in Puglia	33	Cassano delle Murge
13	Altamura	34	Alberobello
14	Bitonto	35	Ruvo di Puglia
15	Modugno	36	Locorotondo
16	Gioia del Colle	37	Bitetto
17	Terlizzi	38	Cellamare
18	Casamassima	39	Giovinazzo
19	Conversano	40	Bitritto
20	Poggiorsini	41	Sammichele di Bari
21	Adelfia		

*Graduatoria basata sull'indicatore composito. Provincia di Taranto*

n.	Comuni	n.	Comuni
1	Sava	16	Pulsano
2	Ginosa	17	Palagianò
3	TARANTO	18	Monteparano
4	Castellaneta	19	Mottola
5	Massafra	20	Avetrana
6	Manduria	21	Torricella
7	Grottaglie	22	Fragagnano
8	Roccaforzata	23	San Giorgio Ionico
9	Crispiano	24	Maruggio
10	Faggiano	25	Palagianello



57





**REGIONE  
PUGLIA**

**a.r.t.i.**  
Agenzia regionale  
per l'innovazione  
e l'innovazione



11	San Marzano di San Giuseppe	26	Laterza
12	Martina Franca	27	Lizzano
13	Statte	28	Monteiasi
14	Leporano	29	Carosino
15	Montemesola		

*Graduatoria basata sull'indicatore composito. Provincia di Brindisi*

n.	Comuni	n.	Comuni
1	BRINDISI	11	Cellino San Marco
2	Ceglie Messapica	12	San Pancrazio Salentino
3	Fasano	13	Torchiarolo
4	San Pietro Vernotico	14	Cisternino
5	Mesagne	15	Latiano
6	Francavilla Fontana	16	Villa Castelli
7	Ostuni	17	San Vito dei Normanni
8	Oria	18	Erchie
9	Carovigno	19	San Michele Salentino
10	Torre Santa Susanna	20	San Donaci

*Graduatoria basata sull'indicatore composito. Provincia di Lecce*

n.	Comuni	n.	Comuni
1	Porto Cesareo	50	Trepuzzi
2	LECCE	51	Lequile
3	Otranto	52	Neviano
4	Alessano	53	Surbo
5	Galatone	54	Veglie
6	Nardò	55	Melissano
7	Ugento	56	Miggiano
8	Casarano	57	Alezio
9	Racale	58	Scorrano
10	Monteroni di Lecce	59	Seclì
11	Galatina	60	Supersano
12	Gallipoli	61	Sannicola
13	Taurisano	62	Salice Salentino
14	Santa Cesarea Terme	63	Castrignano del Capo
15	Copertino	64	Palmariggi
16	Squinzano	65	Arnesano
17	Poggiardo	66	Cavallino
18	Ruffano	67	Uggiano La Chiesa
19	Alliste	68	San Donato di Lecce





**REGIONE  
PUGLIA**

**a·r·t·i·**  
Agenzia regionale  
per la tecnologia  
e l'innovazione

**Osservatorio Regionale**  
dei sistemi di istruzione e formazione in Puglia

20	Parabita	69	Ortelle
21	Taviano	70	Corigliano d'Otranto
22	Sanarica	71	Spongano
23	Collepasso	72	San Cesario di Lecce
24	Martano	73	Zollino
25	Castri di Lecce	74	Cursi
26	Tricase	75	Lizzanello
27	Leverano	76	Corsano
28	Aradeo	77	Bagnolo del Salento
29	Campi Salentina	78	Botrugno
30	Sogliano Cavour	79	Vernole
31	Maglie	80	Cannole
32	Acquarica del Capo	81	San Pietro in Lama
33	Cutrofiano	82	Giuggianello
34	Salve	83	Minervino di Lecce
35	Presicce	84	Andrano
36	San Cassiano	85	Guagnano
37	Nociglia	86	Melpignano
38	Morciano di Leuca	87	MonteSano Salentino
39	Specchia	88	Calimera
40	Gagliano del Capo	89	Soleto
41	Matino	90	Carpignano Salentino
42	Carmiano	91	Diso
43	Muro Leccese	92	Tiggiano
44	Melendugno	93	Giurdignano
45	Novoli	94	Martignano
46	Castrignano de' Greci	95	Castro
47	Tuglie	96	Caprarica di Lecce
48	Patù	97	Sternatia
49	Surano		

Graduatoria basata sull'indicatore composito. Provincia di Barletta-Andria-Trani

n.	Comuni	n.	Comuni
1	San Ferdinando di Puglia	6	TRANI
2	Canosa di Puglia	7	Bisceglie
3	ANDRIA	8	Margherita di Savoia
4	Minervino Murge	9	Trinitapoli
5	BARLETTA	10	Spinazzola





**REGIONE  
PUGLIA**

**·a·r·t·i·**  
Agenzia regionale  
per l'ecologia  
e l'innovazione



#### APPENDICE

Il monitoraggio del fenomeno della dispersione scolastica effettuato dall'Ufficio Statistico Regionale della Puglia viene realizzato sulla base di un codice meccanografico legato ad una scuola principale. Nel caso di Comuni i cui plessi scolastici dipendono da scuole site in altri Comuni non sono pertanto disponibili dati. Si tratta solitamente di Comuni molto piccoli per numero di abitanti.

Onde ovviare a questo problema di *dati mancanti*, e sulla base dell'ipotesi che i dati degli studenti residenti nei Comuni senza plessi scolastici autonomi sono comunque ricompresi nei dati riferiti alle scuole spazialmente più prossime, si è scelto di considerare i Comuni limitrofi e su questi è stata calcolata la media degli indicatori di interesse.

Per l'esatta individuazione dei Comuni limitrofi, si è fatto riferimento a quanto riportato dall'ISTAT nelle matrici di contiguità<sup>12</sup>. ISTAT calcola la "contiguità" tra unità limitrofe quando almeno un punto del perimetro delle stesse risulta in comune. Sulla base di questa definizione, non avendo confini terrestri, in questa matrice di contiguità non vi erano le Isole Tremiti. In questo caso specifico è stata consultata la guida ai Comuni di Tuttitalia.it che fornisce l'elenco dei Comuni con le minori distanze in linea d'aria dalle Isole Tremiti.

**Tabella a: Comuni con dati mancanti e informazioni sui Comuni "contigui"**

Comune	Prov.	Popolazione residente anno 2016	Numero comuni limitrofi	Numero comuni limitrofi per cui è disponibile il dato**
Alberona	FG	980	6	2
Carlantino	FG	946	5	2
Celle di San Vito	FG	162	5	5
Isole Tremiti*	FG	489	6	6
Motta Montecorvino	FG	718	4	2
Roseto Valfortore	FG	1.083	7	2
San Marco la Catola	FG	990	4	1
Volturara Appula	FG	416	6	1
Volturino	FG	1.712	5	2
Binetto	BA	2.256	6	5
Poggiorsini	BA	1.486	3	2
Sannicandro di Bari	BA	9.952	7	6
Faggiano	TA	3.546	4	3
Roccaforzata	TA	1.828	4	3
Botrugno	LE	2.759	4	2
Nociglia	LE	2.307	5	4
Patù	LE	1.685	2	2
Sanarica	LE	1.477	6	4
San Cassiano	LE	2.027	5	2
Minervino Murge	BT	8.943	5	3

\* <https://www.tuttitalia.it/puglia/59-isole-tremiti/81-comuni-limitrofi/>

\*\*in quanto Comuni pugliesi e presenti nella base dati forniti dall'USR Puglia.

Fonte: Elaborazioni ARTI su dati ISTAT

<sup>12</sup> Fonte: [www.istat.it/it/archivio/157423](http://www.istat.it/it/archivio/157423)





**REGIONE  
PUGLIA**

**·a·r·t·i·**  
Agenzia regionale  
per la tecnologia  
e l'innovazione



#### RIFERIMENTI<sup>13</sup>

- ARTI, *Andamenti demografici in Puglia: una sfida per i territori e per la crescita*, Instant Report n. 3/2019
- Camera dei Deputati, *Indagine conoscitiva sulle strategie per contrastare la dispersione scolastica*, ottobre 2014
- DEPP, *Povert  educativa. Servizi per l'infanzia e i minori*, febbraio 2018
- Ferri, V., *Dispersione scolastica in Puglia: un approccio di analisi*, Rivista Italiana di Economia Demografia e Statistica, ottobre-dicembre 2015
- IPRES, *L'abbandono scolastico in Puglia*, dicembre 2017
- ISTAT, *Studenti e scuole dell'istruzione primaria e secondaria in Italia. Differenze strutturali tra scuole statali e paritarie*, 2017
- MIUR - Direzione Generale Studi e Programmazione - Ufficio di statistica, *La dispersione scolastica. Indicatori di base per l'analisi del fenomeno. Anno Scolastico 2004/05*, dicembre 2006
- MIUR, *Una politica nazionale di contrasto del fallimento formativo e della povert  educativa*, gennaio 2018
- MIUR - Ufficio Gestione Patrimonio Informativo e Statistica, *Focus "Principali dati della scuola - Avvio Anno Scolastico 2018/2019"*, settembre 2018
- ORSIF, *Mobilit  degli studenti, scelta del percorso scolastico e regolarit *, dicembre 2013
- ORSIF, *Dispersione scolastica ed equit  sociale nei percorsi di studio: il caso pugliese*, 2015
- Save the Children, *La Lampada di Aladino - L'Indice di Save the Children per misurare le povert  educative e illuminare il futuro dei bambini in Italia*, 2014

#### SITOGRAFIA

- Organizzazione delle Nazioni Unite, *Sustainable Development Goals Knowledge Platform*  
<https://sustainabledevelopment.un.org/>
- ISTAT, A misura di Comune, <http://amisuradicomune.istat.it/aMisuraDiComune/>
- ISTAT, Banca dati indicatori territoriali per le politiche di sviluppo,  
<https://www.istat.it/it/archivio/16777>

<sup>13</sup> Per i riferimenti citati nel documento, si ringrazia in particolare il Garante regionale dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libert  personale, dott. Rossi.

**Il presente allegato    
composto di n. 61 pagine  
facciate.**

DIRIGENTE DELLA SEZIONE  
Formazione Professionale  
Dott.ssa A. LOBOSCO



61